IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 87.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Lunedì, 29 Marzo 1897.

LEGGI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La nuova Camera austriaca

Oggi (90) si inaugura a Vienna la nuova Camera con un discorso della Corona che annunzierà primo di tutto la presentazione dei progetti per il Compromesso coll'Ungheria. L'approvazione di questo accordo tra le due parti dell'Impero, che comprenda la Lega doganale e commerciale, le quote rispettive per le spese comuni, il privilegio della Banca dell'Impero e l'abolizione del corso forzoso, è il compito principale del governo, al quale vanno subordinati tutti gli altri interessi.

Dalla questione del Compromesso dipende quindi l'atteggiamento del governo di fronte ai vari partiti o gruppi, che, secondo i prospetti dei risultati elettorali, sono:

I tedeschi si suddividono in cinque gruppi: i clericali, liberali, nazionali, ultra-nazionali (gruppo Schönerer) ed in feudali.

Gli slavi si suddividono in polacchi ministeriali, in polacchi del partito del popolo ed in polacchi nazionalisti stati (gruppo Stojalowski).

Gli czechi si suddividono: in giovani czechi, in radicali, in clericali.

Vengono poi gli sloveni, i croati, serbi, ruteni, i romeni, i socialisti, che si dividono in clericali democratici e borghesi e finalmente gli antisemiti.

Nessuna Camera del mondo è così divisa e frastagliata come questa.

Il gabinetto Badeni ha incominciato a trarre le conclusioni dai risultati delle elezioni. Il Presidente del Consiglio ha chiamato in questi giorni a Vienna i capi del partito tedesco in Boemia ed ha cominciato loro l'ordinanza sulle lingue, che sarà comunicata a favore dei czechi. Il Ministro della pubblica istruzione si è recato a Praga per l'inaugurazione di un istituto di educazione per le famiglie dei nobili privi di mezzi, in cui l'insegnamento sarà impartito nelle due lingue tedesca e ceca.

Il conte Gołuchowski ha dovuto dire agli czechi pel Compromesso ed è disposto a far loro altre concessioni a spese dei tedeschi della Boemia scaza troppi riguardi pei liberali tedeschi.

Questi hanno perduto nella tetta elettorale 38 seggi e no conservano ancora 96: ma sino dalle prime nuove si dividevano al solito in due frazioni o *clubs*, l'uno governativo nel quale provvarranno i 30 rappresentanti tedeschi della grande proprietà e l'altro progressista formato in gran parte dei 26 rappresentanti tedeschi della Boemia.

Come nazionalità i tedeschi, senza i feudali, formano nella nuova Camera circa la metà di tutti i deputati, e se fossero concordi potrebbero mantenere facilmente il predominio in Austria, ma, come si è detto, sono divisi in una quantità di gruppi e quindi sopraffatti dalle altre nazionalità.

Due altrimenti si aggruppano i deputati nella nuova Camera.

In quanto all'attitudine dei partiti politici rispetto ai governo e principalmente nella questione del Compromesso coll'Ungheria la distinzione è ben diversa.

Votarano in favore i polacchi ed i rutoni, circa 60, 6 croati, 30 slavi meridionali, 15 liberali-boemi, 35 clericali-tedeschi, 10 del partito moderato della Moravia, in tutto 175.

Contro il Compromesso voteranno probabilmente: 14 socialisti democratici, 48 tedeschi del partito del popolo e del gruppo feudale, 13 radicali polacchi e rutoni, 33 e 6 tutti cristiani: in tutto 120.

Non sono ancora ben sicuri 60 giovani czechi, 40 progressisti tedeschi, 13 italiani e 27 slavi meridionali.

Il conte Badeni si è assunto il compito di tener compatti i gruppi che contano 175 voti e di togliere una quarantina di voti ai gruppi attualmente ostili al Compromesso per formare la maggioranza di 213 voti. Per far ciò gli basterebbe staccare dai gruppi dell'opposizione i seguenti: i tedeschi liberali e gli italiani, in complesso 50 voti. E però più probabile che egli cerchi di attirare a sè i giovani czechi; che tendono a mandare a vuoto il Compromesso mediante l'ostruzionismo.

Ciò che il conte Badeni cerca soprattutto di evitare è di dover dipendere dagli antisemiti e dai nazionalisti cristiani e dal loro capo di fatti. Lueger, che egli può anche tenere sottomesso colla minaccia di non confermarlo burgomastro di Vienna.

Certo è che la nuova Camera approverà i progetti diretti a limitare la libertà economica ed in generale le industrie girovaghe esercitate in Austria per la massima parte dagli ebrei.

Il governo è inoltre deciso a tenere a freno i nazionalisti-democratici ed agrari, sobbene dai loro giornali appaia che non hanno alcuna voglia di ricorrere a clamori, desiderando propugnare la loro propaganda con molta calma.

Se siguono diversamente e tenessero un contegno aggressivo contro il governo e dichiaratorio contro le classi abbienti, non farebbero, dice il *Fremdenblatt* che stringere i partiti dell'ordine intorno al governo.

Politica e Diplomazia

(S) **Atene**, 28. — Si attende l'arrivo del aiutante di campo, Kirirno, del Giappone a Roma, il quale si tratterrà qui una ventina di giorni.

(S) **Torino**, 29 — S. A. R. il Duca di Genova è arrivato alle 11,5 da Dresda.

Berlino, 28 — L'Imperatore e il Re di Sassonia partono domani per Weimar, onde assistere ai funerali della Granduchessa Sofia.

— Sono giunti qui il Granduca Michele e il Granduca Cirillo, figlio primogenito del Granduca Vladimiro.

Vienna, 28. — Alla morte di aprile l'Arciduca Francesco Ferdinando è atteso a Merano.

Cettinje, 28 — Il viaggio del principe Nicolò a Pietroburgo sarà effettuato nella seconda metà di maggio. Il principe sarà accompagnato dal ministro degli esteri Wirkovic e si tratterrà circa una settimana in Russia.

(S) **Berlino**, 28. — L'Imperatore Guglielmo visitò oggi l'Ambasciata austro-ungarica, come Szogyi-nyi, col quale ebbe un lungo colloquio.

Copenaghen, — Il periodo di una crisi ministeriale sembra pel momento scongiurato.

Pietroburgo. — Si assicura che il principe Luigi Napoleone, nominato di recente comandante del reggimento Alexandra Fiodorowna sarà promosso al grado di generale nel mese di maggio prossimo, conservando il suo comando attuale.

Parigi. — Secondo l'*Agenzia Havas* il principe Oukhtansky, che si recò in China per congratulare all'imperatore i regali invitarigli dallo Czar a anche incaricato di discutere col governo di Pekino i mezzi di approvvigionare di carbone la ferrovia di Manciuria.

Pietroburgo. — Si annunzia il prossimo arrivo in Corea di una Commissione russa incaricata di studiare la situazione finanziaria del regno e di impiantarvi o una Banca russo-giapponese o una esclusivamente della Banca russo-chinese.

IL TRATTATO CON MENELIK

O c'è un errore nella traduzione del testo francese pubblicato dal nostro Governo; o c'è un errore nella traduzione dal testo *amarico*, che Menelik ha fatto pubblicare in Europa.

Siccome l'errore sarebbe gravissimo, richiamiamo l'attenzione dell'on. Visconti-Venosta perchè sia ben chiarito quale delle due versioni è la vera.

Il trattato — scrive il giornale inglese — che è scritto in amarico, fu dato al nostro Governo dal Sig. Matousheh, per ordine dello stesso Menelik, che desiderava fosse sott'occhio al pubblico inglese nella sua integrità».

Ciò premesso, il *Manchester Guardian* pubblica il trattato in caratteri amarici colla traduzione inglese, e la *Nazione* di Firenze, dopo aver riprodotta tal quale, in amarico, il trattato, ne dà a sua volta la traduzione, che chiama *letterale*, in italiano.

Noi mettiamo sott'occhio ai lettori i due testi, ossia la traduzione dal testo francese pubblicata dal nostro Governo e quella dal testo amarico che ha fatto pubblicare Menelik.

TRATTATO DI PACE

fra il Regno d'Italia e l'Impero di Etiopia

Nel nome della Santissima Trinità, S. M. Umberto I, Re d'Italia e S. M. Menelik II, con. ecc. ecc.

(*Omissis*).

Art. 1. Lo stato di guerra fra l'Italia e l'Etiopia è definitivamente terminato. In conseguenza vi sarà pace ed amicizia perpetua fra S. M. il Re d'Italia e S. M. l'Imperatore d'Etiopia, sono tra i loro successori e sudditi.

Art. 2. Il trattato conchiuso a Uccialè il 25 marzo 1881 (corrispondente al 2 maggio 1880) è e resta definitivamente annullato, così pure i suoi annessi.

Art. 3. L'Italia riconosce l'indipendenza assoluta e senza riserva dell'Impero Etiopico come Stato sovrano e indipendente.

Art. 4. Le due potenze contraenti, non avendo potuto mettersi d'accordo sulla questione delle frontiere a desiderose, nel tempo stesso, di conchiudere la pace sonza ritardo e di assicurare così al loro paesi i benefici della pace, è stato convenuto che, nel periodo di tre anni, a partire da oggi, delegati di fiducia, di S. M. il Re d'Italia e di S. M. l'Imperatore di Etiopia stabiliranno di amichevole accordo, le frontiere definitive.

Fino a tanto che questo frontiere siano state così stabilite, le due parti contraenti convengono di guardare lo stato *quo ante* proibendosi rigorosamente ogni atto ostile. Esse si impegnano, di servare la frontiera provvisoria, determinata dai corsi dei fiumi Mareb, Belesa e Muna.

Art. 5. Fino a tanto che il governo italiano ed il governo etiopico abbiano, di comune accordo, fissate le loro frontiere definitive, il governo italiano si impegna di non fare cessione qualsiasi di territorio ad alcuna altra potenza. Nel caso, in cui volesse abbandonare di sua propria volontà una parte del territorio che esso ritiene, esso ne farà consegna al Etiopia.

Art. 6. Allo scopo di favorire i rapporti commerciali ed industriali tra l'Italia e l'Etiopia, accordi ulteriori potranno essere conchiusi tra i due governi.

Art. 7. Un trattato sarà parimenti stabilito alle altre potenze a cura dei due governi contraenti.

Art. 8. Il presente trattato dovrà essere ratificato dal governo italiano nel periodo di tre mesi a datare da oggi.

Art. 9. Il presente trattato di pace, conchiuso in questo giorno sarà scritto in amarico ed in francese, i due testi dovranno essere eguali e fatti in due esemplari firmati dalle due parti, dei quali uno resterà nelle mani di S. M. il Re d'Italia e l'altro nelle mani di S. M. l'Imperatore di Etiopia.

Essendo interamente d'accordo sui termini di questo trattato, S. M. Menilek II, Imperatore di Etiopia, in suo proprio nome, e S. E. il Maggiore dott. Cesare Nerazzini, Inviato di S. M. il Re d'Italia l'hanno approvato e munito del loro sigilli.

Fatto ad **Addis-Abeba** il *diciassette Te-Kemt mille ottocento ottantaseiesimo* (corrispondente al 26 ottobre 1896).

(*L. S.*) Maggiore **Cesare Nerazzini**
Ministro Plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia.

Sigillo di **S. M. l'Imperatore Menilek II**

CONVENZIONE

relativa alla restituzione dei prigionieri di guerra

Italiani.

Nel nome della SS.ma Trinità!

Fra Sua Maestà Menilek II, Imperatore d'Etiopia e dei paesi Galla e Sua Eccellenza il Maggiore Dott. Cesare Nerazzini, inviato plenipotenziario di S. Maestà Umberto I Re d'Italia, è stata stipulata e conclusa la seguente convenzione:

Art. 1. Come conseguenza del trattato di pace fra il Regno d'Italia e l'Impero d'Etiopia, firmato oggi, i prigionieri di guerra italiani, trattenuti in Etiopia, sono liberi. Sua Maestà l'Imperatore di Etiopia si impegna a rimetterli nel più breve termine possibile ed a consegnarli al Harrar al limitrofo territorio italiano, non appena il trattato di pace sarà stato ratificato.

Art. 2. Per facilitare il rimpatrio di questi prigionieri di guerra e per assicurare ad essi tutte le cure necessarie, Sua Maestà l'Imperatore di Etiopia autorizza un distaccamento della Croce Rossa Italiana a venire fino a Gondama.

Art. 3. Il Plenipotenziario di Sua Maestà il Re d'Italia, avendo spontaneamente riconosciuto che i prigionieri italiani sia oggetto della più grande solleitudine da parte di Sua Maestà l'Imperatore di Etiopia, constata che il loro mantenimento ha imposto spese considerevoli e che, per questo fatto, il Governo Italiano ha diritto ad un compenso. Sua Maestà delle nostre corrispondenti a questo spese.

Sua Maestà l'Imperatore di Etiopia dichiara di rimettersi alla equità del Governo Italiano per indennizzarsi di questi sagrifizi.

In fede di che, Sua Maestà l'Imperatore di Etiopia, in suo nome proprio, e Sua Eccellenza il Maggiore Dott. Cesare Nerazzini, in nome di Sua Maestà il Re d'Italia, hanno approvato e munito di loro sigilli la presente convenzione.

Fatto ad **Addis-Abeba** il *17 Te-Kemt 1889* (corrispondente al 26 ottobre 1896).

(*L. S.*) Maggiore **Cesare Nerazzini**
Inviato Plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia.

Sigillo di **S. M. l'Imperatore Menilek**.

Come si vede la dizione è alquanto diversa; ma è più questione di forma che di sostanza, tranne in due punti, uno più importante e l'altro meno. Liquidiamo quest'ultimo per formarci sull'altro.

Nel testo francese pubblicato dal nostro Governo all'art. 3 della Convenzione per i prigionieri è detto che il Plenipotenziario italiano avendo riconosciuto spontaneamente, che i prigionieri sono stati oggetto della più grande sollecitudine da parte di Menelik si erodo constatato che il loro mantenimento ha costato spese considerevoli, delle quali il Governo Italiano si riconosce debitore, si conchiude col dire che Menelik si rimette all'equità del Governo Italiano.

Nel testo amarico invece il Plenipotenziario non ha riconosciuto, nè constatato niente. Si afferma semplicemente che Menelik abbo fortì spese, che l'Italia gli le deve pagare e che per l'ammontare si rimette al Re d'Italia, un questo ammontare *devono essere pagate dal Governatore militare mandando a ritirare i prigionieri*.

Questo spiega i ritardi e spiega pure come Menelik, appena toccato il saldo, ha trovato modo di avviare quella parte di prigionieri italiani avanzo ancora.

A noi pare strano come mai nel testo francese non fosse inserita la condizione che l'indennità di mantenimento doveva esser pagata dal Commissario incaricato di ricevere i prigionieri: ma ti riamo via e veniamo al punto più importante.

Nel testo francese si dice, che una volta fissate le frontiere, noi possiamo cedere a chi si pare, se ci conviene, i territori occupati, compresi il Scrhè e l'Ocule Cusal, che l'on. Rudini dichiarò in modo solenne al Parlamento essere giuridicamente acquisiti all'Eritrea.

Il testo amarico del Trattato all'art. (sesto-no) 4° (che non si capisce come sia diventato 5° nel testo francese) dice che l'Italia non può cedere alcuno dei suoi territori a S. M. il Re di Boloa-Muna, ciò che è indubbiamente più favorevole per noi.

Vicevorsa nello stesso articolo si dichiara che l'Italia si obbligato a non cedere per nessun alcuno dei suoi possessi, che dovranno in *ogni tempo*, nel caso di abbandono, essere restituiti all'Abissinia.

Non occorrono commenti per dimostrare l'enorme differenza che passa su questo punto tra il testo francese e il testo amarico.

Col testo francese, il vincolo di non poter cedere ad altri è limitato ad un anno, ciò al periodo fissato per la delimitazione definitiva dei confini.

Col testo *amarico* il vincolo, senza l'ipotesi è eterna e noi non possiamo cedere ad alcuno.

Speriamo che l'on. Ministro degli esteri farà chiarire questo punto, la cui importanza non può sfuggire ad alcuno.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

Le scandalo del Panama.

(S) **Parigi**, 28. — Jornaux, alle dieci, la Commissione della Camera per la domanda di autorizzazione a procedere contro tre deputati per l'affare del Panama chiese alcuni documenti, che il giudice istruttore gli comunicherà oggi.

La Camera discuterà domani la domanda.

(S) **Parigi**, 28 — La Commissione della Camera, incaricata di riferire sulla domanda di autorizzazione a procedere contro tre deputati per l'affare del Panama, si adunò nel pomerig le ed esaminò l'incartamento avuto dal giudice istruttore e le carte di Arton.

Ha udito poi il Guardasigilli Darlan in speciale seduta segreta alle 7,30 di questa sera.

Quindi la Commissione si è nuovamente riunita alle 9,30.

Il Consiglio dei ministri si adunerà straordinariamente domattina otto in presidenza di Méline.

Gli affari d'Oriente.

Da Candia.

(S) **La Canea** 28. — Un diciassettenne internazionale di 309 uomini, comandato dal capitano francese Perignon, partì pel villaggio di Butsunarion, onde controllare la sorgente d'acqua che alimenta la Canea.

(S) **La Canea** 28. — Il distaccamento internazionale di 300 uomini, comandato dal capitano francese Perignon, partì pel villaggio di Butsunarion, onde controllare la sorgente d'acqua che alimenta la Canea.

(S) **Atene** 28. — Il Principe cretinario Costantino e la Principessa Sofia sono partiti a mezzanotte per la frontiera, mercè dalla parte del giardino del Palazzo, onde evitare dimostrazioni popolari.

(S) **Atene** 28. — Il colonnello Vassos annunzia, mediante telegrafo ottico, l'arrivo al suo campo di 180 prigionieri che si erano provveguao da Malaxa.

(Corrisp. speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 28, ore 17,10. — Un telegramma da Atene all'*Eclair* conferma che la scena della partenza del principe C stantino fu commovente.

La guerra si considera come finita.

Dalla Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Notizie ufficiali, giunte dalla Macedonia e dall'Albania, recano che emissari greci vanno tentando di provocare ed eccitare la popolazione musulmana.

Il Governatore di Scutari arrabbe segnalato un atto di profanazione commesso in una Moschea di quella città.

Stanno l'effervescenza che tale fatto ha provocato tra i Musulmani, le autorità di Scutari presero provvedimenti per prevenire qualsiasi incidente.

Dalla Gran Brettagna

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 28, ore 17,10 — Si ha dalla Canea che l'ammiraglio Canevaro tenne un discorso in una adunanza di capi insorti avvertendoli che l'opposizione all'annessione di Candia alla Grecia non può che ritardare gli accordi, ma dipendeva da ragioni generali di politica europea.

Dall'Austria-Ungheria.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 28, ore 17,10 — Si ha da Vienna che le potenze decisero affrettare il blocco dei porti greci. Gli ammiragli si adunano oggi per la ripartizione delle zone. L'inghilterra si rifiuta di bloccare Volo e bloccherà invece Coriato. L'Italia bloccherà Arta e Prevesa.

Dalla Francia.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 28, ore 18.18. — Il *Temps* teme che il concerto europeo non resista allo scoppio delle ostilità. Temaglia o domanda alle potenze di scompanri subito dalle rive di Turchia e della creazione dell'autonomia di Candia con forze sufficienti per mantenerla.

I BALLOTTAGGI

ALBANO — Aguglia 1824, Podrecca, soc. 1127 — Eletto *Aguglia*, 2023. Podrecca, 1713.

ALESSANDRIA — Bonelli 1127, Kerbeglio, soc. 1222 — Eletto *Frascara*, 2134. Zerbaglio, 2030.

ANCONA — Elia 1292. Rosdari, rep. 1225 — Eletto *Rosdari*, 1923. Elia, 1495.

AOSTA — Compans 1929. Farinet A. 939 — Eletto *Compans*, 1950. Farinet Alf., 1149.

BENEVENTO — De Caro 1898. Ramino 814 — Eletto *De Caro*, 2565. Ramino 891.

BERGAMO — Fiordi 766. Miironi, soc. 556 — Eletto *Finardi*, 1231. Maironi, 965.

BETTOLA — Fabbri 718. Manfredi, rad. 713 — Eletto *Fabbri*, 932. Manfredi, 694.

BOLOGNA I — Sacchetti 1529. Ghillini 1517 — Eletto *Ghillini*, 2393. Sacchetti, 2070.

BOZZOLO — Albertini, rad. 1290. Silipraudi 1137 — Eletto *Albertini*, 1694. Silipraudi, 1409.

CALATAFIMI — Lampiasi 1049. Nocito Nunzio 708 — Eletto

CARPINO — Nicola Colella 119. La Terre 45 — Eletto *Lochè* 777. In La Torre non era candidato.

CASALMAGGIORE — Longari Fausto 1907. Bedanchi Cavour, rad. 1774 — Eletto *Budacchi Cavour*, 2527. Longari, 2200.

CASTEL S. GIOVANNI — Pirardi, rad. 1013. Ferraris 556 — Eletto *Ferrari Napoleone*, 1274. Pirardi, 1235.

CHIARI — Morando 955. Pasta 931 — Eletto *Morando* 1075. Papa, 1269.

CIRIÈ — Bertelli 1220. Chirario 804 — Eletto *Bertelli*, 1914. L'Italiano Avv. ritirato la sua candidatura.

COSSATO — Garlanda 2368. Bellis 2248 — Eletto *Bellis*, 3456. Garlanda, 2777.

FIRENZE IV — Brunetti 727. Morel 811. — Eletto *Brunetti Eugenio*, 944. Morel 638.

FOGGIA — Rosati 1174. Maury 1036 — Eletto *Maury*, 1544. Tota 1530.

FORLI' — Fortis 1235 — Fratti, rep., 1089 — Eletto *Fortis*, 1715. Fratti 1487.

FOSSANO — Falletti 1007. Bonvicino 969 — Eletto *Bonvicino*, 1096. Falletti, 1403.

GAVIRATE — Manotti 2171. Lazzarecchi 1456 — Eletto

GENOVA II — Bottaro 1079. Callegari 668 — Eletto *Bottaro*, 1482. Callegari, 1087.

IESI — Rosazzi 1559. Ravagli, rep., 806 — Eletto *Ravaglì*, 1699. Bonacci 1260.

LEGNAGO — Gay 1436. Mancini 1095 — Eletto *Mancini* 1748. Gay 1688.

LIVORNO I — Dal Bono, rad. 2693. Marasni 2690 — Eletto *Marasni*, 2479. Dal Buono, 418 a).

LODI — Cremonesi 736. Cornalba 584 — Eletto Cremonesi 1008. Cornalba 776.

LONATO — Carpenedo 1494. Benedivi 1390 — Eletto

LUGO — Masci 1014. Taroni rep. 1217 — Eletto *Taroni*, 1846. Masi, 1748.

MANTOVA — Arrivabene 1993. Rocca Ferma, rad. 1292 — Eletto *Rocca Ferma*, 1584. Arrivabene, 1515.

a) I partigiani del Dal Buono si astennero ritenendo certa la prima votazione.

MILANO I — Gruppi 1997. De Andreis rep. 1904 — Eletto *Gruppi* 2297. De Andreis 2126.

MILANO III — De Cristoforis rad. 1273. Casati di 1° — Eletto *De Cristoforis* 1607. Casati 1197.

MILANO IV — Romano Gabba 1091. Negretti rep. 987. 1418 — Eletto *Gabba* 1949. Romano 1540.

MILANO VI — Cicotti, soc. 993. Masci, rad. 691 — Eletto Masci 1342. Cicotti 1282.

MONTALCINO — Mecacci, 955. Luchesi 1301 — Eletto *Luchesi*, 1395. Mecacci 1353.

MONZA — Trabattoni, 1138. Panzeri, rad. 638 — Eletto *Panzeri*, 1829. Trabattoni, 1494.

OSIMO — Bosdari, rep. 915. Dari, 772 — Eletto *Bosdari*, 915. Dari 772.

OVIGLIO — Medici, 3188. Devecchi 1979. Eletto *Medici*, 4085. Devecchi 3089.

OZIERI — Pais, 1161. De Martis, 1059 — Eletto *Pais*, 1161. De Martis, 1059.

PADOVA — Barbare, 1164. Alemio, rad. 783 — Eletto *Alemio*, 1441. Barbare, 1296.

PISA — Bernardi, 1453. Marelli-Gualtierotti 1270 — Eletto *Marelli-Gualtierotti*, 2006. Mascvenuti, 1945.

PORTO MAURIZIO — Salvo 1575. Rossi 996. — Eletto *Salvo Carlo*, 1999. Rossi, 1783.

RAVENNA I — Rava 1483. De Andreis, rep. 990 — Eletto *De Andreis*, 1905. Rava 1764.

RAVENNA II — Compagnoni 1524. Fratti rep. 1049 — Eletto *Rasponi*, 1896. Fratti 1773.

RECCO — Randaccio 1939. Belgrano 894 — Eletto

RIMINI — Gatterno rep. 743. Rasai, 684 — Eletto *Gatterno*, 1338. Rossi, 946.

ROMA IV — Zuccari rep. 736. Torlonia L. 736

Eletto *Torlonia*, L. 987. Zuccari 895 b)

ROVIGO — Castilli 1004. Bellini rad. 1062 — Eletto *Castilli*, 1909. Ponzato 1393.

SALA CONSILINA — Camera, 609. Giampietro, 594 — Eletto Pietro

S. ANGELO DEI LOMBARDI — Annois De Luca, 1193. Nasodano, 993 — Eletto *De Luca Andrea*, 1480. Nasodano, 1072.

SANTHIA' — Corsi 1909. Ricci V. 2117 — Eletto.

SCANSANO — Valle A. 1197, Sorani, 998 — Eletto *Valle A.* 1870. Sorani, 1290.

TEANO — Amare, 938, Broccoli, 941 — Eletto.

TEMPIO — Farracciu, 1026. Pala, rad. 635 — Eletto *Pala*, 1200. Ferracciu 1174.

TORINO III — Biscaretti, 1339. Cerrati, soc. 1251 — Eletto *Biscaretti*, 1747. Cerrati 1054.

TRE CORRE — Simario A. 619. Caprotti 990 — Eletto *Simario Attilio*, 911. Caprotti 790.

TREVISO — Radaelli, 998. Cerutti 896 — Eletto *Radaelli*, 1988. Cerruti, 68 c).

VALDAGNO — Cavalli 739. Brunialti 309 — Eletto *Cavalli*, 921. Brunialti, 444.

VARESE — Gagnola 2437. Arconati rad. 2167 — Eletto *Cagnola*, 2844. Arconati, 2502.

VENEZIA II — Corvini 2002. Sebastiano 949 — Eletto *Sebastian*, 1626. Cereza 1376.

VERONA I — Durigo 1714. Lucchini 1035 — Eletto *Lucchini*, 2354. Durigo 2016.

VIGNALE — Vigna Gio. 2055. Rogna 3049 — Eletto *Rogna*, 3714. Vigna, 3388.

ZOGNO — Rota 988. Roncelli 921 — Eletto

b) Il collegio dei presidenti a maggioranza proclamò Zuccari — Torlonia in Carica.

c) L'on. Cerruti aveva ritirata la candidatura.

(Vedi commenti nelle **Ultime Notizie**).

ARMI ED ARMATI

Difesa delle piazze marittime.

Il Ministero della marina ha firmato l'ordine del distaccamenti nazionali per la difesa fissa delle piazze marittime, tanto in tempo di pace, quanto in tempo di guerra.

S'intende che questi distaccamenti dipendono dal comandante del Dipartimento e dal comandante militare marittimo.

L'organico per le otto piazze è il seguente:

	Pace		Guerra	
	Ufficiali	Bassa forza	Ufficiali	Bassa forza
Spezia	31	933	57	1689
Maddalena	30	893	70	1695
Taranto	15	369	32	695
Venezia	15	190	30	557
Genova	1	21	5	58
Messina	5	52	16	72
Gaeta	6	14	12	181
Ancona	4	14	2	19

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa è cominciata bene ed è finita malinconia. Lo speranze vaghe che in Grecia potesse arrendersi a qualche temperamento, suffragate dalla rivista partenza del Principe ereditario con le truppe al confine della Tessaglia, avevano impresso al mercato nel principio della scorsa settimana un indirizzo forte.

Tanto più forte in quanto che i corsi dei valori minorari, ai quali è molto interessata la speculazione di Parigi, Londra e Berlino, continuavano ad aumentare — salvo a ribassare fra un mese.

Per la nostra rendita un fondamento, già fatto per le condizioni generali economiche, può trovare fornitissima esaminai divulgata, per la ventesima volta, la voce della conclusione più o meno prossima di un trattato di commercio colla Francia.

Così si glunse in bicicletta al giovedì, in cui cominciò a subentrare la calma. Venardi, che è sempre una brutta giornata, se non la sole, giunse le prime voci della risoluzione della Grecia di marciare, della partenza del principe e dichiarazione di guerra.

Naturalmente il vento cambiò e la settimana si chiuse sotto un'impressione di pessimismo — che potrebbe nella settimana in cui entriamo diventare ottimismo, se, nonostante il sole del principe ereditario per il campo, accompagnato da due aiuti tattolari, sotto forma della spesa e della sorella, venisse fuori qualche notizia con tendenza pacifica.

Ma questa previsione assai difficilmente potrà avverarsi, sia perchè le cose nell'isola sono giunte a tale punto che non è più possibile tornare indietro, sia perchè non è impossibile che anche dalla parte del cardine Cirro-greco si venga alle mani.

Tutto questo non esercitarà una grande influenza sul fondo del mercato, il quale è basato sulle condizioni generali, specialmente a lunga prova, ma certa il mercato incerto con molta calma.

Il risultato delle elezioni dal nel non ha fatto nè caldo nè freddo, come si suol dire.

Il mercato della rendita fu molto attivo, quello dei valori stagnante e il cambio tranquillo. Constatiamo:

Mercato inglese.

	31 marzo	27 marzo
Consolidato	114 3/16	113 15/16
Italiano	96 3/8	96 13/16
Turco	18 —	17 3/4

Banca d'Inghilterra. — La riserva nell'ottava è aumentata di 68,000 sterline, ebbene da a 30,646,000 st. mentre in proporzione agli impegni è salita di 3 per cento, essendo ora 56 per cento.

Il tasso di sconto nel mercato libero si è ap

girato tra i 1[illegible] e 1.50. La liquidazione di marzo è open in condizioni normali.

Mercato francese.

	31 marzo	27 marzo
3 00 francese	102,67	102,95
3 1/2 id.	106,07	106,15
Italiano	89,72	89,57
Spagnuolo	60,03	59 3/8
Rendita turca	16,15	17,65

B. di Francia	25 marzo	Differenza dal 20 marzo
Riserva oro	1,919,674,614	+ 2,636,064
» argento	1,227,141,496	+ 51,471
Portafogli	481,383,773	+ 58,653,658
Anticipazioni	357,238,876	+ 1,116,569
Circolazione	4,724,912,235	+ 5,280,729
Conti correnti	472,730,940	+ 10,181,758
Id. del Tesoro	200,502,161	+ 41,989,455

Mercato italiano.

	31 marzo	27 marzo
Rendita 4 1/2 0/0	104,50	105
Rendita 5 0/0	94,80	94,90
Banca d'Italia	710	704
Mediterranee	505	504,50
Meridionali	661	660
Navigazione	308	307
Raffinerie	296	296
Acqua Marcia	1250	1240
Gas	814	814
Omnibus	238	238
Condotte	176	176
Cambio	105,62	105,60

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	28 febbraio 1897	10 marzo 1897
Moneta metallica.. L.	371,663,000 —	365,118,000 —
Cambiali estere . . . »	54,409,000 —	59,053,000 —
Biglietti di Stato e Banconiacarta Governo.	24,588,000 —	25,376,000 —
Portafoglio (a) . . . »	204,950,000 —	199,710,000 —
Anticipazioni . . . . »	21,403,000 —	21,243,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi.	104,015,000 —	104,017,000 —
Fondi sull'estero . . »	26,976,000 —	50,080,000 —
Cgerai nazionale dallaregge10ag.93. »	337,760,000 —	336,744,000 —

Passivo.

Circolazione . . . . . L.	736,217,000 —	730,689,000 —
Debiti a vista . . . . »	73,391,000 —	78,701,000 —
Id.a scad.(06 giorni) »	142,865,000 —	148,731,000 —
Rendite del corrente (b) . . . . . »	2,639,000 —	3,347,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.
(b) Non comprese quelle delle immobilitazzazioni e quelle liquidabili a chiusura di bilancio.

Note bibliografiche

L'attuale reazione contro il materialismo, studio di Luigi Parpaglioio — Roca S. Casciano, Cappelli, editore.

Strano fenomeno notare un ottimista — e non un ottimista cieco, alla Pangloss — nel momento presente, quando da ogni parte si urla e si sentenzia che il mondo va peggiorando d'ora in ora, e che noi, già guasti, avremo progenie anche più guasta. A questa canzone, vecchia perfino ai tempi d'Orazio, il Parpaglioie contrappone il suo libro.

No, egli dice, il mondo migliora, lentamente sì, ma fatalmente, e muove verso l'idea del bene: le masse sentono vincoli di maggior fratellanza, l'egoismo diventa cosa e vuota parola. L'uomo si è incamminato nella via che solo può condurlo a quella felicità relativa, che è possibile quaggiù.

E le ragioni di questo miglioramento morale egli le trova con molta parte nella reazione contro il materialismo, reazione latente in molte, in varie, troppo lontani dal momento, in cui le scienziate, rigidamente positive, negavano ogni Dio nelle opere sue, rispose: " E' un ipotesi di cui non ho avuto bisogno. „ Non sono trascorsi trent'anni, e già si grida alla bancarotta della scienza.

Di certa scienza, di certe idee: di quella che fa dell'uomo un essere senza fede e senza avvenire, libraia massa di lobi, di cellule, di nervi; per cui il bene, il male, l'odio, l'amore non sono che strappi di nervi e contrazioni del sistema nervoso, della scienza che costituisce il più puro e più gretto materialismo. E contro questa è la reazione, che il Parpaglioie esamina con molta finezza d'analisi, e con una diagnosi acuta.

Di questa reazione egli trova l'impulso in noi stessi, che abbiamo bisogno di fede e di id.ali; nelle necessità della vita in comune, che non può essere fondata sull'egoismo e sull'indifferenza; in fine, negli evidenti testimoni che si fanno a favore dei misteri, a nelle società che, fondate in Inghilterra, in Francia, ed ora anche in Italia, provano come le forti dal bene non siano inaridite nei cuori.

Il Parpaglioie, dopo aver dimostrato che la scienza non è irreligiosa, nota come insufficiente sia all'anima la dottrina materialistica, che, fatalista il maggior bene dell'intelletto, non ha saputo assicurare alla gente le ricsere giuste della autoponsorfianza; e come invece più umana sia quella dottrina spirituale, che oggi all'altra si oppone. In questa è vero risveglio morale, poichè essa parla a chi soffre la parola di speranza, la ragione la virtù del dovere, consiglia lo spirito del sacrificio; ed ai più felici impone il dovere del bene.

Il presente libro non è, dunque, l'opera d'un filosofo astratto, bensì d'un osservatore che, dal seguì presenti, non teme dell'avvenire dell'uomo, ma se augura migliore, perchè si rafforzino le basi della fede. Accettiamo l'augurio.

L'unione universitaria, periodico bimestrale per Pistrazione superiore — Direttore, prof. D. Barbagli, Siena.

Questa rivista, che ora entra nel quarto anno, continua nel suo intento di suo programma; e merita, e degno per la severità con la quale tratta le questioni più avidu dell'insegnamento universitario. La questione numero, entre le corrispondenze da varie università, le notizie, la bibliografia, il bollettino dell'amministrazione, contiene due pregevoli scritti di A. Graziani e D. Barbiani *Sulla disciplina universitaria*, un articolo di V. Polacco intorno *Le eleggibilità nei concorsi*. Inoltre L. Zdekauer pubblica *documenti per servire alla storia dello studio di Siena nel secolo XVI*, in continuazione al suo bel libro su *Lo studio di Siena nel rinascimento*.

Una pagina d'igiene scolastica, considerazioni del dott. Benedetto Zeri — Roma, tip. Balbi.

L'egregio autore ha voluto compilare per le madri di famiglia e per i maestri stessi, un quadro di tutte le malattie infettive che per solito si sviluppano nelle scuole. Così di primo acchito, dal sintomi potranno intendere e conoscere a combattere i mali nella loro origine; e la scuola sarà difesa contro i contagi, che pur troppo vi si propagano con tanta facilità. E' un utile e pratico quadro, che per sedine del prof. Galluppi, già di trova affisso in tutte le scuole di Roma.

L'illusione del decentramento di G. M. Finmigo. Roma, Società Ed. Dante Alighieri.

In questo scritto l'autore ha una vivione pessimista della Società.

Egli è persuaso che la democrazia abbia completamente fallito le scopo che si prefiggeva, donde le forze del centro.

Ora, a suo parere, la reazione al socialismo, sia quello democratico o quello borghese, deve consentirsi nella lotta contro l'azione dello Stato: poichè la storia della pretesa funzione sociale dello Stato moderno, dei professori tedeschi di economia politica, è stata dimostrata, dai fatti, una grande sporiteria e fu per la Società europea un vero disastro. In tale stato di cose l'autore crede che il decentramento sia una soluzione meramente metafisica ai mali che tragittano la società attuale.

Tale la tesi dell'Autore, sulla quale, naturalmente, facciamo le debite riserve!

La Grande Encyclopédie, — E' uscita la 85ma dispensa. Contiene, fra altro, una studio estensivo sulle *Matematiche* di P. Tannery, H. Laurent e L. Saguet, un articolo filosofico sulla *Morale* di Bolmac e la biografia di *Guy de Maupassant* di Jules Huret. La dispensa costa una lira; un fascicolo saggio gratis a chi lo domanda agli editori H. Lamirault e C., via di Rennes 61, Parigi.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaci per telegrafo — Nostro servizio)

Spezia, 27. — Stasera il Consiglio comunale doveva procedere alla nomina del sindaco. Ma la Giunta che si pensa rimonta la seggio alla ricevuta elezione di Ile Nobili a deputato.

La seduta andò deserta. Non essendosi quindi potuto procedere alla nomina della nuova Giunta, questa è inevitabile la venuta di un commissario regio.

Brescia, 27. — A Revato avvenne un grave omicidio. Una guardia forestale avendo sorpreso un pescatore che passava abusivamente il suo gregge in un campo, venne prima a diverbio con lui poiè con esso con un colpo di scialoia, trapassandolo da parte a parte. La guardia si costituì ai carabinieri.

Palermo, 27. — E scoppiato nel pomeriggio un furibondo incendio nello stabilimento di molitura degli eredi dei fratelli Ferrari di Malo. I danni sono gravissimi.

Firenze, 27. — La Principessa di Napoli è leggermente indisposta di febbre. E però da due giorni obbligata al letto. L'assiste amorosamente il Principe e la cura il dottor Petri che assicura tranquilli di com'ieve.

San Remo, 27. — Il 15 aprile si celebrerà nuovamente all'*Hotel Victoria* la nozze d'oro del principe e della principessa Hohenlohe-Oehringen.

Casale, 27. — Martedì 30 scenderà alla Corte d'Assise il dibattimento del processo Bingua, ritardato in causa delle elezioni.

Bassano, 28. — Alla presenza delle autorità e con molto concorso di pubblico nei chiostri del civico Giunasio, è stata stamane scoperta una lapide commemorativa degli ufficiali bassanesi caduti in Africa.

Torino, 28, ore 19. — L'influenza allo ore è grandissima. Si prevede la riuscita di Biscaretti contro Arduino.

E' stato sequestrato il giornale umoristico-socialista *La Vulce*, contenente un articolo intitolato: *L'assassinio Bazzerone. Il partito ricerca coti.*

Perugia 28. — A ore 23 sulla strada Marciaenese, i carabinieri Passarelli e Caponi, incontrati due individui sospetti, armati di paletti di ferro, cercarono di arrestarli. Nella colluttazione che ne seguì rimase ferito il vicebrigadiere Passarelli alla coscia destra. Il carabiniere Caponi allora colpì col calcio del fucile il feritore, certo Giuliani soggetti a speciale vigilanza, e lo arrestò.

Passarelli è guaribile in 12 giorni. Nella perquisizione eseguita in casa dell'arrestato furono rinvenuti armi ed oggetti compendio di precedenti furti.

Milano, 28, ore 16,20 — In seguito ad una di scussione pettegola avvenuta in una riunione elettorale in casa Pomini, si sono battuti alla sciabola il deputato Campi e l'ex-gerente Cairoti.

Ambedue sono rimasti leggermente feriti. E stato anche ferito il patrono Corbetta nel separare i duellanti.

Questi non si sono riconciliati.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il *Consiglio di Stato* ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto della Adriatica e dichiarazione di pubblica utilità per l'impianto di un quarto binario e la bonifica, nodinante colmata delle cave di pietrisco e dei fossi laterali della stazione di Cervaro della Foggia-Napoli.

Progetto della Sicula per accertazione con determinate tributo di prezzo per i diversi materiali metallici di armamento forniti dalla ditta Fonzi Giuseppe di Milano, stati rilevati all'atto del collaudo.

Domanda di cauzione di malta alla ditta Migliola Antonio e figli di Valmontone per rimozione e posa di un cavalli per il trasporto di accumulatori elettrici alla Ferrovia.

Transazione coll'impresa Bertoglio Virginio a definizione di questioni insorte per la esecuzione dei lavori di ampliamento del viadotto di Voltri nella stazione di Sampierdarena e per la costruzione di una tettoia sul viadotto medesimo.

Rete Mediterranea — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione ministeriale:

Contratto colla Ditta Cambiaggio Gaetano di Busalla pei lavori di completamento della sovrastrutture sui Giovi in stazione di Ronco e nel tronco Ronco-Busalla dalla vecchia linea per un importo di L. 43,500.

Preventivo delle provviste occorrenti per rifornimento d'binario e cambi da cagnarsi durante l'esercizio finanziario 1897-98.

L. 216,400 pel completamento e il riordino della stazione di sanitamento a Milano Porta Semplone.

L. 19,170 (vedasi il valore del mat. mob.) pel rifornimento di binari in ferro nelle stazioni di Cantalupo, Gualmaro, Vezzo, Castine e Strevi per mi. 2916.55 della Alessandria-Acqui.

L. 6930 (id. id.) di n. 12 cavalli semplici in ferro in diverse stazioni della Milano-Mortara.

L. 5200 per la costruzione di un paramanti a monte del binario fra le Gallerie Montecrotone e Secca fra Riva e Molinella nella Genova-Spezia.

L. 5000 per lavori di riparazione dei danni arrecati dalla frana nelle stazioni di Vernazza e Corniglia della Genova-Spezia.

L. 4190 (vedasi il valore del mat. mob.) pel rifornimento di M.l. 619.50 di binario in ferro nella stazione di Gazzaro Monferrato della Castagnole-Asti-Mortara.

L. 2700 per lavori di completamento di difesa della Chisai-Zappelli di Lodi, mi. 586,372 delle corrosioni del torrente Sonzia.

L. 1200 pel consolidamento della cava cauzionata al km. 247.120 fra Pratica e Serralda della Ekoli-Metapolite.

L. 1450 (vedasi il valore del mat. mob.) pel rifornimento di 2 scambi semplici alla stazione di Pertemarano, di n. 2 alla stazione di Moncalvo, di n. 1 alla stazione di Serralunga e di n. 1 alla stazione di San Giorgio della Castagnole-Asti-Mortara

Rete Adriatica — Progetti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione ministeriale:

Schema di convenzione da stipularsi col Comune di Borgo San Lorenzo per la costruzione di un regolare sulla spesa stradale del torrente Sieroso al chil. 33.984 della Piacenza-Bologna.

Contratto colla Ditta Pellizzoni Cesare per la esecuzione dei lavori di impianto del servizio merci a P. V. nella stazione di Abano della Padova-Portolegnorre.

L. 496,465.30 per l'acquisto dei materiali metallici occorrenti pel rifornimento di binari per l'applicazione di piante intermedie, e per gli ampliamenti di stazioni da eseguirsi nelle esercizio finanziario 1897-98.

L. 142,319.98 id. id. id. nell'esercizio 1896-97.

L. 21,000 per provvedere d'argenza alla costruzione d'una scogliera al km. 136,600 della Foggia-Napoli.

L. 1450 pel completamento del riparo sul tratto esposto sx fra l km. 181,980 e 182,095 da Rona della Orte-Foligno-Faiconara.

L. 2500 per l'applicazione dei manici alla carrozza N. 5 del Treno Reale.

Rete Sicula. — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

Progetto di variante alla stazione di Canicatti.

Per tutte le Società.

Con reconti D. M. il R. Ispettorato ha approvati i seguenti lavori e preventivi di spesa:

L. 62,931.26, per provvedere anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, alla sistemazione dei ponti sui corsi d'acqua Treno, Ricengrezzo, Dapuna e Costo e sull'Arno e S. Ellero, nella Chiusa-Firenze.

L. 44,396 per la costruzione di marciapiedi e di una loggia metallica, nella stazione di Milano del fabbricato viaggiatori sulla stazione centrale di Milano, riordino dei locali al piano terreno dello stesso fabbricato e impianto di una officina per piccole riparazioni di quelli riescono locomotive rettangolare della stazione medesima.

L. 12,370 per la sistemazione del servizio merci alla stazione di S. Vito di Ozzano sulla Bologna-Ozzano.

L. 9480 per provvedere anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, al prolungamento del binario di ricevimento e all'impianto di un nuovo binario per il servizio merci in stazione di Porta S. Giorgio della Bologna-Ozzano.

L. 8200 id. id. alla sistemazione di un fondo di scolo al km. 246, 476, 839 della Taranto-Reggio.

L. 1200 per la costruzione di un impianto reatino di legname sotto la tettoia del Piano Verioni nelle officine di Terono.

L. 4900 per l'impianto di due colonne idrauliche a 3 diametro e tubo per fare fronte, nel caso di bisogno, ad un maggiore consumo d'acqua per locomotive.

L. 3275 per l'adattamento della marquis stradale della stazione di Ferrara.

L. 2170 per la costruzione di una scogliera a difesa della 5.a pila del 3.o ponte sul Tanaro al km. 53, 218 della Bra-Asti.

L. 1650 per la riparazione dei danni causati dall'incendio presso il km. 310 della Ceriana-Velierra.

L. 1086 per l'espropriazione anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità della casa al km. 23, 397, della Reggio-Catanzaro.

Porto e stazioni di Genova

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 28. — *(ex-deputato)*. Ieri ebbero ascordi interessanti fra il Ministero dei lavori pubblici e il Municipio di Genova si riunirono i delegati del locale Consiglio civile marittimo, del R. Ispettorato delle ferrovie, della Camera di commercio e del Municipio per concretare i provvedimenti di indole ferroviaria e marittima più urgenti a riguardo della sistemazione del porto e della stazione orientale.

Si convenne di effettuare, con qualche lieve modificazione, l'ampliamento del ponte Federico Guglielmo mediante il servizio dei passeggieri provenienti dall'America del ponte Spinola; l'impianto di due nuovi ponti pel servizio di cabotaggio nell'avamporto e in adereuza e parallelamente al Molo Vecchio.

Si stabilì inoltre il taglio di un buon tratto del Molo Vecchio a seconda dei progetti già presentati dalla Commissione nominata dall'on. Saracco e altri lavori di minore importanza.

Si discussero anche le linee generali per la sistemazione della Stazione di piazza Principe e per l'impianto di una nuova stazione orientale a Brignole, in su di cui sulla Commissione locale ancora stabilito, non essendo stati ancora studi dei vari progetti.

Speriamo che colla buona stagione si inizi.

A giorni si definiranno tutti i lavori da eseguirsi, per ora e il relativo progetto sarà rinesso al Ministero, perchè possa presentarlo alla Camera per la concessione del fondi che fin d'ora si prevede in 16 milioni.

E sparabile che l'on. Prinetti, il quale, alla Camera prima e nei Siccarsi elettorali poi, ha ammesso per tutto posto e in tutte le sale i lavori ferroviari e del porto di Genova, che sono davvero d'interesse nazionale, venga Genova il grande tesoro di comunicazione tra l'Europa centrale e il resto del mondo, sparà ottenere l'approvazione del Parlamento prima delle vacanze estive.

Il movimento dello Stato civile

Col solito anno di ritardo, abbiamo ricevuto dalla Direzione di Statistica il movimento dello Stato Civile del regno durante il 1895.

Alla fine di detto anno la popolazione del regno si congnagliava a 31,036,970 abitanti, così divisa per regioni:

	Popolazione 1881	Popolazione 1895	Eccedenza dei nati sui morti nel periodo
Piemonte	3,070,250	3,316,838	362,988
Liguria	882,373	973,644	126,884
Lombardia	3,680,574	4,019,901	574,453
Veneto	2,814,175	3,070,667	530,570
Emilia	2,183,439	2,287,104	304,186
Toscana	2,208,860	2,390,854	252,990
Marche	939,279	972,573	150,040
Umbria	572,060	603,811	92,796
Lazio	903,479	1,015,069	142,795
Abruzzi	1,317,215	1,381,957	207,591
Campania	2,896,577	3,119,916	409,350
Puglie	1,880,064	1,844,563	259,911
Basilicata	524,404	545,893	85,963
Calabrie	1,357,883	1,335,393	198,738
Sicilia	2,927,901	3,464,290	588,101
Sardegna	662,002	746,781	86,529
Regno	28,450,638	31,006,970	4,402,928

Ed ora veniamo ai dati dello Stato Civile.

Matrimoni — I matrimoni contratti nel 1895 furono 228,152 cioè 7,36 matrimoni per mille abitanti.

Questa proporzione è inferiore a quella dell'anno precedente. Il maggior numero di matrimoni per rapporto alla popolazione si ebbe nelle Calabrie. In Basilicata e in Abruzzi; il numero minore nel Lazio, in Liguria e in Sardegna.

I matrimoni secondo lo stato civile degli sposi si dividono nel modo seguente:

	Ogni celebrati	*Per 100 matr.*
Fra celibi e nubili	194,944	86 00
» vedove	6,421	2 90
Fra vedovi e nubili	17,001	8 00
» vedove	7,786	3 00
Totale	226,152	

Il numero maggiore di matrimoni si celebrò in febbraio (29,496) — il numero minore in luglio (11,983).

Considerando i matrimoni dal punto di vista dell'istruzione dei coniugi, si ha che nel comune di Napoli si celebrarono 64 matrimoni ogni 100 sposi, e nella intera provincia ve ne erano 49.

La provincia di Roma dava 39 analfabeti su 100 sposi. Il comune più istruito è Torino. La provincia di Milano 17 su 100, 19,944 capoluogo 5. La provincia di Torino ne diede 5 su 100, e il capoluogo e la provincia di Palermo 56 su 100, e il capoluogo 55.

Classificando gli sposi per età si ha che ogni 10,000 maschi che contrassero matrimonio erano così distribuiti per età:

Al disotto dei 16 anni numero	1	
da 16 a meno di 20	»	162
da 20 a 25	»	2888
da 25 a 30	»	3682
da 30 a 35	»	1499
da 35 a 40	»	683
da 40 a 45	»	396
da 45 a 50	»	256
da 50 a 55	»	156
da 55 a 60	»	110
da 60 a 65	»	74
da 65 a 70	»	44
da 70 in su	»	28

Ogni 10,000 donne che contrassero matrimonio erano:

Al disotto dei 15 anni numero	1	
da 15 a meno di 20	»	2035
da 20 a 25	»	4498
da 25 a 30	»	1695
da 30 a 35	»	719
da 35 a 40	»	361
da 40 a 45	»	226
da 45 a 50	»	122
da 50 a 55	»	67
da 55 a 60	»	56
da 60 a 65	»	31
da 65 a 70	»	13
dal 70 in su	»	5

Gli sposi giovani sono relativamente più numerosi negli Abruzzi, Calabria, Campania e Basilicata.

Il numero dei *nati* (esclusi i nati-morti) fu di 1,062,102 i 561,476 maschi e 530,624 femmine.

Ogni 1000 femmine si ebbero 1057 maschi.

La proporzione degli illegittimi sul totale dei nati è venuta crescendo dal 1872 al 1883, dopo il quale anno diminuisce gradatamente. Infatti nel 1872 ogni 100 nati ne ne contarono 6.95 mentre nel 1883 se ne conta uno 7.76. Nel 1892 si scende a 7.62 e nel 1895 a 7.66.

Proporzioni alte di illegittimi hanno le provincie della Romagna, Roma e Perugia; basse le provincie di Lombardia.

I figli naturali legittimati dai genitori furono 19.777 nel 1891 — 21,537 nel 1892 — 22,683 nel 1893 — 23,915 nel 1894 e 24,982 nel 1895.

Il numero maggiore di nascite verificatesi nei mesi di maggio, aprile e giugno; il numero minore in marzo e febbraio.

Nel 1895 morirono nel regno 788,313 individui, cioè 25,30 per 1000 abitanti.

I mesi più contagiosi di mortalità sono dati dal compartimento del Veneto, Piemonte e Liguria.

Il numero dei morti è ogni anno inferiore a quello dei nati; e questa differenza produce l'aumento continuo della popolazione, mentre una parte notabile della eccedenza viene assorbita dalla emigrazione.

Il numero maggiore di morti si è avuto in febbraio, marzo e gennaio; il numero minore in giugno, maggio e novembre.

Le compagne si nota una diminuzione nella mortalità specialmente nei centri maggiori, dove è meglio curata l'igiene pubblica.

Teatri ed Arte

Concerti — La Società degli istramenti ad arco di Parigi ha dato ieri sera al Circolo Gounod, Augusto Chapuis, Jacques Thibaud, Paul Viardot, Delsart (viola da gamba), van Waefelghem (viola d'amore), Loeffler (altravoda).

Inoltre la cantante Marguerite Bolska ha cantato egregiamente due arie di Cherubino nelle *Nozze di Figaro*.

Il pianista Paderewski ha fatto la sua ricomparsa ai concerti del Palazzo di Cristallo, ottenendo le fonte consuete.

— La pianista Bianca Marchesi ha dato un applaudito concerto veneta alla Sala James's Hall di Londra con un scelto programma.

Assisteva al concerto anche la duchessa di Connaught.

Drammatica — Calduamente applaudito al Gualdoni di Venezia *Padre* di Strindberg, rappresentato da *Zacconi* attualmente in nordico genere di questi drammi non sia quello che sarà piacere di più al pubblico della Serenissima.

Il teatro Filodrammatico di Trieste ha dato un *Borchmann*, rappresentato per la prima volta a Parigi davanti ad un pubblico scelto, in casa della signora Auberson de Nerville, ha avuto eccellente successo. Applausi al lavoro e agli interpreti.

Necrologio — E' morto il signor Gouget, amatore cosi di qualche valore si era segretario generale dell'Associazione degli artisti drammatici.

— E' morto a 75 anni, di infiammazione di polmoni, il celebre poeta russo Apollo Malkoff. Da giovane aveva fatto il pittore, ma in causa di debolezza di vista aveva dovuto lasciare il pennello per la penna.

Le sue poesie più che da soggetti russi, furono ispirate dai suoi viaggi in Italia e in Francia. Due dei suoi canti più notevoli sono: " Bozzetti romani „ e " Savonarola. „

Varie. — Giorni sono al Grand Théâtre di Lilla, cominciando la rappresentazione alle 5 pomeridiane, è stato dato il seguente spettacolo: *La portatrice di pane*, dramma in 5 atti e 9 quadri, *Mignon*, opera comica in 3 atti, e il *Dottor Jojo*, vaudeville in 3 atti.

E scusate se è poco!

— Il Comitato della Comédia Française ha votato 2000 franchi per la statua di Alessandro Dumas figlio.

Per Giacinto Gallina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 28, ore 16. — Il Gerbino era zeppo per la matinée promessa dal collega Canda.

In mezzo al palcoscenico, sorgeva il busto di Gallina, di scolpitura gentile.

Il prof. Corrado Corradino, sostituendo Bersezio infermo, circondato da tutti gli artisti che prendevano parte alla matinée, ha magistralmente commemorato Giacinto Gallina, commovendo l'udit rio. S'è stato interrotto da molti applausi e il suo discorso è stato coronato da una ovazione finale.

Quindi fu dato, con molta precisione della *matinée* della *Famiglia del santolo*, di Gallina, recitata dalla Compagnia veneziana - *Veres* di circostanza, detto dal sav. Andrea Maggi. Infine *Goldoni e le sue sedici commedie nuove* (Atto IV) di Paolo Ferrari.

Il successo è stato grande, strepitoso.

I drammi del mare.

(8) **La Coruna** 28. — Il vapore spagnolo *Cabo Prior*, entrando nella baia, ebbe una collisione con una scialuppa, che faceva il servizio per la città di pel forte.

Vi sono 24 morti e 8 feriti.

SPORTS.

Le corse di Napoli.

Napoli, 28, ore 19. — Oggi, prima giornata di corse al Campo di Marta.

Tempo inglese. Le tribune sono popolatissime; molti equipaggi, moltissime carrozze, grande animazione, insomma, come nelle *grandi*.

Prima corsa — Premio Vomero (Corsa piana per Gentlemen-Rider) — L. 1500 per cavalli da caccia. Distanza m. 2700.

Sono iscritti: *Bonnie Dundee* di Ragosa — *Thea* di Ripanti — *Lesbia* di Wavlock — *Faria* di Varisi — *Sweet Shot* di Ramuni — *Ramunga* di Della Gherardesca — *Falconella* di Sermacciuan — *Ruggero* di Stivetti.

Giungono: 1. *Ramuga*, montata dal proprietario, 2.o *Falombaro* id., 3.o *Faria*.

Seconda corsa — Premio Bagnoli (Corsa di steppi) — Lire 3000 per cavalli di anni 4 ed oltre di ogni paese. Distanza metri 3800 circa.

Sono iscritti: *Verdilio*, di Bordonaro, *Silvestro*, di Subinaghi-Mazzoni, *Cazzio*, di Angeloni, *Sirocco*, di Cimeciello di Sant'Angelo, *Bruto* di Torlonia, *Sapherus* di Florio-Tenio — *Chetty* di Martino Huler.

Giungono: 1. *Bruto*, 2. *Sapherus*, 3. *Verdilio*. *Terza corsa* — Premio Casalduni (Steeple-Chase a reclamare) — Lire 1500 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Distanza m. 3000 circa.

Sono iscritti: *Araldo* di Benzoni, *Don Rodrigo* di Filiasi, *La Bonne* di Ripanti, *Compagnon III* di Florì-Tesio, *Chatter Box* di Verricchio.

Arrivano: 1. *Araldo*, 2. *Compagnon*, 3. *Don Rodrigo*.

Quarta corsa — Premio Pieligrotta (Siepi) — L. 1000 per cavalli di anni 4 ed oltre di ogni paese — che nella loro carriera di corse non abbiano mai guadagnato una corsa di siepi.

Sono iscritti: *Diocerion* di Subinaghi Mazzoni — *Peguerite* di Angeloni — *Compagnon III* di Florì-Tesio — *Compagnon* id.

Giungono: 1. *Diocerion*, 2. *Peguerite*. E' escluso un fantino fertile.

Quinta corsa — Premio Astroni (Steeple-Chase Gentlemen-Riders) — Oggetto d'arte offerto dalla Società del " Paper Hunt napoletano „ per cavalli di ogni paese, che avranno preso parte alla riunione della suddetta Società montati dai soci. Distanza metri 4000.

Sono iscritti: *Sydonia* di Giusti — *The Queen* di Bellenzi — *Fly* di Varisi — *Polly* di Mearioffre — *Judge* di Caldani — *Theodora* di Chastre — *Dies* di Carsciolo di Sant'Agapito.

Vinchieri: *Faria*, 2. *Theodora*, 3. *Judge*.

Il tempo si è fatto brutto.

Il ritorno è magnifico.

Canottaggio — Si è fondata in Roma una nuova società di canottaggio i cui membri sono pieni di buon volere e di ottime intenzioni.

Speriamo che non si tratti di quelle intenzioni di che è seminata la via che mena all'inferno; intanto i giovani fervidissimi accompagnano i primi passi della nuova società, della quale in ottimo presidente l'avv. Mandolesi, vicepresidente il conte Pagelli, segretario il prof. Pellissier, cassiere l'avv. Statuti, direttore sportivo il sig. Giovannetti.

Ippica — Le corse — pane e non cornacchi — alle Capannelle di Roma, avranno luogo nei giorni 19, 22 e 25 aprile entrante.

— Nella caduta fatta a Tor di Quinto, *Scottapo* si contusionò la ginocchia; la contusione cagionò sviluppione grave al tendini si che il bravo cavallo dovrà rimanere la formale ozio per parecchio tempo.

— A cura della *Fiorentina* — alle Cascinedi Firenze avrà luogo il 5 maggio un importante concorso ippico.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 19,4 — minimo 12,0.

Vaticano — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata innanzi a una ristretta quantità di persone.

— Dopo la nominato camoriere di spada e cappa l'ing. Filippo Viviani, conte della Massa di Orbino.

— Dalla proposta della Propaganda il Papa ha nominato Vicario apostolico della Vicaria Settentrionale il padre Streicher del ordini bianchi.

Arrivi e partenze — Ieri mattina partì per Napoli il Ministro del Giappone presso il Quirinale.

— Ieri ha fatto ritorno in Roma Pon. Galimi Torlonia, sotto segretario di Stato.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta pubblica e segreta per questa sera.

R. Università — Il prof. N. Giuseppe Giovannozzi darà nel suo istituto le lezioni nel presente anno scolastico nella Romana Università nel 30 corr. marzo ore 16 pom. e le continuerà a tutto giugno due volte la settimana.

— Questa mattina, alle 10 ant., nell'aula III, il prof. Giovanni Zannoni riprenderà il corso di *Letteratura del Rinascimento*, trattando degli scritti politici del secolo XIV.

Unione Militare. — Questa sera alle ore 21, nella Sala Umberto I, continua l'[illegible] dal sod per direttore la [illegible]

Atletica — Il Club Atletico Milanese e la [illegible] ha dato [illegible] aprile un concorso fra i dilettanti [illegible] nel [illegible] del [illegible] Vi saranno [illegible] prima delle [illegible] [illegible] 1897; l'altra [illegible] per [illegible] speciali.

Alle diverse [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible]

L'elezione di ieri. — Animatissima finacl la battaglia elettorale di ieri.

Dovunque da parte di ambedue i partiti il concorso degli elettori fu notevolissimo fin dalle prime ore.

Costituzionali e repubblicani fecero grande sfoggio di carrozzelle e di cuscini.

I segni naturalmente furono i medesimi della prima votazione: ma la reciproca sorveglianza fu sviluppata da ambo i partiti in modo degno di cisecuna sala elettorale sembrava un istato d'assedio.

All'ingresso delle singole sezioni la solita folla e grande apparato di forze.

Nel cortile del palazzo di Spagna era una compagnia di truppa, tamenglo disordini.

Così pure numerosi carabinieri stazionavano nel cortile del palazzo del Governo e nel vecchio, dove hanno sede le prime sezioni del collegio.

Notavasi un eccezionale fermento. Pare non si ebbero a deplorare risse, ma spiacevoli incidenti. Come nella sezione di Sant'Angelo fu fermato un individuo che diceva tentasse di corromper an elettore, ma probabilmente si trattava di una delle solite astuzie elettorali, per fare impressione.

Alle 16 cominciò lo scrutinio.

Alcune sezioni diedero i seguenti voti.

Alla lettera delle schede fu una battaglia da non dirsi. Ogni nome fu oggetto di contestazioni vivaci e clamorose.

Alla Rupe specialmente un baccano infernale. Appena cominciò a correre la voce che nelle sezioni di Ponte il duca Torlonia aveva ottenuto una maggioranza di circa 200 voti nei gruppi radicali cominciarono a manifestarsi una febbrile agitazione che scoppiò in un tumulto all'8.a sezione di S. Angelo.

Mentre il presidente Spreca leggeva le schede dalle quali risultava che il Torlonia aveva largamente guadagnato sulla precedente votazione, un elettore gettatosi sull'urna la mandava in frantumi.

Contemporaneamente altri, dato di piglio alle schede, le laceravano e disperdevano in mon che si dica.

S'immagini il parapiglia che ne seguì.

Gli elettori favorevoli al Torlonia presentinella sala reggevano quindi urli e coltuttaroni che rimacchiarono.

Sebbene non chiamata dal presidente che fin dalla mattina aveva fatto allontanare perfino le guardie municipali di servizio all'ingresso della sala, dovette allora intervenire la forza pubblica per ristabilire l'ordine. L'ispettore Gaglier sequestrava i presenti nella sala in attesa delle constatazioni di legge.

Intanto venivano raccolte alla meglio le schede che si trovavano sul tavolino ed in terra.

Furono seguitate.

Altri incidenti clamorosi avvenivano nella prima sezione al Governo Vecchio, dove fu necessario l'intervento della forza pubblica per impedire che subito cedi le porte assalissero in pezzi.

Terminata la baldoria, un gruppo di *Zuccaro* si tentarono una dimostrazione, avviandosi verso il ministero dell'Interno. Molta allegria e baldoria erano, ma alla fine i dimostranti furono sbandati dall'ispettore Calabresi, appoggiato da una compagnia di allievi carabinieri.

Un altro tentativo di dimostrazione si ebbe in via del Pellegrino, ma anche qui la cosa fu ben presto liquidata con i soliti squilli.

Infine gli *Zuccaroni* si riunivano nell'osteria del Galitta alla Regola, dove fra un litro e l'altro festeggiarono la vittoria... di Pirro.

Dei comizi incidenti dalla proclamazione ci occuperemo fra parte del giornale, meritando l'onore di speciali apprezzamenti.

Gli arrestati — Gli elettori sequestrati all'Ottava sezione Sant'Angelo, dopo essere stati interrogati dal giudice istruttore furono posti tersa in libertà.

La sistemazione del lungotevere dei Tebaldi. — Se si dovesse ritenere la modo definitivo, secondo le linee del piano regolatore la zona del lungotevere dei Tebaldi tra la via dell'Armata e l'Oratorio della Morte, occorrerebbe la più grande fantasia per dare una parvenza del braccio posteriore del palazzo già Falconieri, oggi proprietà del marchese Luigi Medici; si dovrebbe poi formare la parte residua in modo di coordinarla al piano del lungotevere, e aprirvi un portico della lunghezza di sette metri.

La spesa per ottenere questo lodevole intento sarebbe ingente e non sopportabile nelle attuali condizioni del bilancio comunale. La Giunta quindi ha creduto opportuno di accontentarsi di una sistemazione provvisoria, limitando la sporgenza del braccio di quel palazzo, che restringe a metri 15.20 in media il Lungotevere per un tratto lungo soltanto metri 26; e rimandando ad altra epoca la costruzione del portico anche lungo il cortile ed il giardino a destra e a sinistra del palazzo, dando libertà ai Medici di farne la recinzione nella linea che limita a metri 20 la larghezza stradale del Lungotevere. Perchè queste recinto riesca regolare e continuo bisognerà pure retrocedere ai Medici una piccola estensione di area, che fu comunque avara espropriata avanti un altro braccio secondario del palazzo già Falconieri.

Oltre a ciò, per accedere dalla via Giulia a'argine del lungotevere dei Tebaldi, occorre allargare fino a metri sette, e disporre in salita di uniforme pendenza un tratto di via dell'Armata; e tale allargamento importa l'occupazione di una striscia del terreno Medici sulla destra del palazzo, nonchè la separazione di una particella del terreno stesso, che resterebbe inutilizzata pei proprietario in conseguenza dell'interposizione della strada di accesso al Lungotevere.

L'interesse dunque tanto del Comune che del marchese Medici consigliava un accordo, e infatti si è potuto addivenire ad un compromesso, che sarà sottoposto quanto prima all'approvazione del Consiglio.

Linea Roma-Napoli. — La Società Mediterranea ha sottoposto all'approvazione governativa il preventivo di lire 1350 per provvedere ai lavori di difesa dell'argine ferroviario dalle acque del torrente Meringa al chil. 117.016 fra le stazioni di Poli e Cave.

Tassa sui cani domestici. — A seguito del regolamento per l'applicazione della tassa sui domestici e sulle vetture private, il Consiglio comunale deve eleggere ogni anno una Commissione per esaminare i reclami e proporne la risoluzione al Consiglio stesso.

In ossequio a tale regolamentare disposizione la Giunta ha invitato il Consiglio a voler deverire alla nomina della Commissione. Ordinariamente la Commissione viene composta di tre membri scelti fra i Consiglieri.

Nello stesso anno furono chiamati a farne parte i signori Jacoucci avv. Virginio, Massa avv. Filade, Teso avv. Antonio.

Pel Congresso universitario di Pisa. — Gli studenti romani che si recheranno al Congresso di Pisa si adunteranno quest' oggi alle 3 nei locali del Circolo Universitario, per mettersi d'accordo sulle proposte da presentarsi in seno al Congresso stesso.

Funerali. — La famiglia del tenente Gamberelli della zona nella speranza lungamente sentita che il suo caro Ernesto, tenente di fanteria, non fosse perito nella disastrosa giornata d'Adua, dove fu visto combattere valorosamente, farà celebrare domani, alle 10, solenni funerali, nella chiesa di S. Bartolomeo in suffragio dell'anima di lui.

Il Dottor Romantini, Specialista per le malattie della gola, del naso e delle orecchie (Cliniche di Vienna e di Berlino) riceve in Via Poli 30, P. 2°, dalle 2 alle 5 pom. tutti i giorni, meno i festivi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 27 marzo 1897.

Ospedali.	Esistenti			Entrati			Usciti			Morenti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	208	33	241	27	1	28	26	6	32	6	2	8
S. Giovanni	145	29	174	29	4	33	29	4	33	2	1	3
S. Giacomo	142	14	156	4	1	5	4	1	5	1	1	2
S. Maria	142	14	156	4	1	5	4	1	5	1	1	2
S. Gallicano	34	16	50	1	1	2	1	1	2	1	1	2
S. Giovanni	178	178	356	14	14	28	15	15	30	1	1	2
Totali	1049	284	1333	79	22	101	79	27	106	11	6	17

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto il reclamo sulla tassa di ricchezza mobile di Gaudenzi Amedeo.

Ha accolto in parte quelli di Parasenelli Ruggero, Santaroni Giuseppina, De Paolis Attilio, Sbardella Camillo, Giovannini Filomena, Magliocchetti e Cervellini, Tamarzotti Giuseppe, Crecliani Giacomo, Trusiani Elisa.

Ha respinto per tardività quelli di Torre Adriana e Mercati Rosa.

Omicidio in provincia. — Per futili motivi sulla pubblica via in Anagni Augusto Rastani con colpi di rivoltella uccideva Angelo Anelli. L'omicida fu arrestato.

Tentato suicidio. — Ieri mattina alle 11,35 giunse alla stazione di Termini il treno di Pisa.

Il macchinista Gesola staccata la locomotiva la condiceva al deposito, quando il pallore del vagoni avvertito Alfredo Cerone, abitante in via Palermo 26 romano, ahi tutto in fin P. Eugenio 29, si gettò sul pianale. La macchina gli passò sopra ma fortunatamente il Cerona venne scansato in un *parapetto*.

Condotto all'ospedale di S. Antonio quei sanitari non gli riscontrarono nessuna lesione.

Il disgraziato è stato dimesso subito dopo.

Vivi degli Equi fu aggredito da tre individui.

Questi, dopo averlo minacciato con dei pugnali, lo avrebbero allungarete del portamonete contenente 22 lire. Egli, ferito, si era dato alla fuga, non potendo far fronte ad alcuni debiti, aveva divisato di suicidarsi.

Questo suo racconto parve poco verosimile.

Più tardi il Cerona fu accompagnato all'ufficio di P. S. di S. Lorenzo per essere interrogato dall'ispettore Rossi.

Mese alle strette dovè confessare che nella notte, dopo aver bevuto in varie osterie, erasi addormentato in piazza Tiburtina. Quando si era svegliato non aveva più portamonete.

Fu trattenuto in arresto.

Investimenti. — In piazza S. Maria Maggiore ieri sera la bambina Annunziata Di Cesimo fu investita da un tramway elettrico. Riportò contusioni alla testa guaribili in 8 giorni.

— Nazzareno Maggi, di anni 47 romano, operaio discoppato, abitante in via delle Cappelle 7, passando per via Nazionale, presso piazza Colonna, fu investito dalla carrozza del dottor Adler, condotta da Mator Oreste, da Civitavecchia. Il parentito nella caduta riportò una contusione al piede destro per la quale occorreranno 6 giorni di cura.

Fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo colla stessa vettura del dottor Adler e dalle guardie De Bernardo e Ferrari.

Barufe. — In via degli Equi, certa Cecilia Pernella venne a risse con una sconosciuta che la feri ad una mano con un temperino.

— In via del Lavatore, per futili motivi, il possidente Santini Amedeo di anni 54, romano, con abitazione in via Nazionale 19, per aver questionato con uno sconosciuto, si buscò un colpo all'occhio destro. Otto giorni di cura per la contusione riportata.

Nella tenuta di Mala Grotta, fuori Porta Cavalleggeri, certo Pietro Giuliani di anni 45 romano, di anni 40, da Vico e certo Vitacci Pietro, un po' alterati dal vino, presero a discutere abbastanza calorosamente. Ad un certo punto l'Attini disse del *Beccomorto* al Vitacci Questo bastò perchè costui prendesse un bastone e ne suicatasse un colpo sul braccio sinistro dell'Attini, in modo da fratturargliolo. Per la gravità della ferita il Giuliani fu accompagnato da Giovanni trovatori di passaggio in quella località, il ferito fu accompagnato a S. Spirito, dove fu dichiarato guaribile in 40 giorni.

— Avanti la Chiesa di S. Lucia del Gonfalone, certo Benedetti Orazio, di anni 14, romano, senza nessun motivo, colpiva con un coltello che aveva in mano, il ragazzo Ronati Bonifacio, alla regione dorsale destra.

Ladri. — Alle ore 10.30 di ieri Stefanini Alfredo romano, possidente, mentre contravvenitore all'ammonizione, tentava di borseggiare una signora al Pincio. Se ne accorsero le guardie municipali Remondini, Berdini e Lemmi e lo inseguirono. Lo stesso Stefanini per sottrarsi alla cattura dovè da un muro e cadute si feri al sopracciglio sinistro.

Dalle stesse guardie e dal sergente del 70. Mura Carlo, fu arrestato Ciarrocchi Salomone dove dimorerà per 12 giorni in cura.

A S. Antonio. — Ricoverati:

In piazza Vittorio Emanuele, ieri mattina il soldato di fanteria Giuseppe Cardile da Acireale, riportando la distorsione del piede sinistro.

— Lo studente Francesco Chiancese, nel chiudere una porta, si ferì alla mano.

A S. Giovanni. — Ricoverati:

Il fabbro Fenzalini Nazzareno, di anni 34, da Pavare abitante in via Flaminia, 89, il quale, mentre lavorava nella officina Funarelli, si ferì col martello alla fronte. Giorni 10.

A S. Spirito — Ricoverati:

Le guardie municipali Cecchi di anni 37, da Bagnoli del Trigno, abitante in Borgo Vittorio 16, per un calcio ricevuto da un cavallo. Ferita lacero contusa alla gamba destra. 8 giorni.

— Il soldato Favilla Fortunato di anni 30, da Ronciglione, abit, in via Luigi Santini, 17, con distorsione del pollice sinistro, riportata mentre lavorava in via Ostiense. 15 giorni.

— Il pompiere Pizzicannella Vincenzo di anni 24, da S. Polo de' Cavalieri, feritosi casualmente al labbro superiore nell'aprire una branda nella caserma in piazza Rusticucci. 6 giorni.

— Conti Zenaide di anni 24, da Marino, abitante in piazza del Risorgimento 9, per un colpo di mano alla testa. 6 g.

Per cadute: Il ragazzo Lazzaroni Remigio, romano, abitante in via Silla 4. Frattura della clavicola sinistra. 20 gg.

— Il mannale Montegrandi Oreste da Casoldo, di anni 49, abitante in via dei Bresciani 16. Ferita al sopracciglio destro, 10 g.

✝

GIULIANO BERTUCCIOLI

sorriso e speranza della famiglia, a 16 anni scende nella tomba. Fiori desolati genitori, che rimaste nel piangere e nel lutto, ben minore conforto vi sarà il compianto degli amici, che sono con voi in quest'ora di dolore.

C. Morizzia.

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del ufficiale di Roma, direttore del dispensario sezione governativa di Ripa, consulente, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Arnaoldi, N. 38, dalle 8 alle 9 ant., e dalle 3 alle 4 pom.

Dott. Egidi, Malattie di gola, naso e orecchi Consulti per corrispondenza. Via di Pietra 70.

Il Dott. G. Gemba ha trasferito il suo Gabinetto per malattie di pelle e veneree da Via Nazionale 191 via Borgo Vecchio. Cure speciali dell'*Acne, ferite, cancrelliere, catarri bronchiali, nasali, laringei, cronici.*

Monte di Pietà.

Mart.di, 30 marzo 1897 — 1° *Custodia sende*:

Oggetti d'oro, impegnati il di 8 *agosto* 1896 fino alla polizza **541300**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 28 *agosto* 1896 fino alla polizza **541300**.

Si pagnoni resti dei pegni vendutti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Anche iersera per l'ultima della stagione il teatro era splendido, imponente. Dovunque una vera folla che religiosamente, quasi accompagnò tutta la rappresentazione del *Crepuscolo* e si disse entusiasta alla grande marcia del terzo atto, alla pagina sublime, poderosa dove sta racchiuso un vero poema...

E qui l'applauso minacciava di non finire più; il Grani fu sonno, inarrivabile nel *racconto* e l'artista non si smentì affatto.

Terminata l'opera nuove feste e nuove esclamazioni.

Così fra vari baci di trionfo al è chiusa la stagione lirica del nostro teatro comunale e ci è chiaro — o quasi — il pensiero che ci piacere — ancora

irrevocabile per l'impresa Canali e Graziani, la quale ha mantenuto tutti gli impegni col pubblico e col comune.

Però è quale comare la rappresentazione di un'opera che ha segnalato il migliore successo della stagione, la cosa fare? A ragiona del vero, l'impresa è disposta a dare ancora poche altre repliche, anzi ci consta che del resto non ha fatto di tutto per conchiudere e non mai difficile — lo spera riamo — che la cosa possa essere accomodato. Nell'augurio di cuore, non fosse altro per il decoro di Roma, perchè giova rammentare un fatto: in quasi mese fece affluenze i forestieri Roma non ha neppure un teatro dove dare spettacoli di musica.

Costanzi — Uno dei cupolavori di Sardou *Per mondo* fu eseguito iersera mirabilmente.

La Reiter ottenne un vero trionfo. Inutile con grande sentimento artistico e con efficacia non comune.

Il pubblico, numerosissimo, volle l' egregia attrice più volte al proscenio dopo la meravigliosa scena della l'atto terz.

Applauditi furono anche la signorina Crestino e gli altri artisti.

Domani: *Tevolina* eseguita ad in sostituzione la *Zia di Carlo* ed il nuovo lavoro del Travosi: *Il Bracciadetto*.

Al Quirino stasera *La Sfinge di Fiocchon* ed al **Manzoni** si ritorna ai fortunati *Due Derelitti* e quanto prima spettacolo straordinario a beneficio della « Pro Cuadia. »

Fulmine

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Il marito di Babette* - ore 21.
Valle — *Nella Morsa* - ore 21.
Quirino. — *La figlia di Fiocchon* - ore 21.
Manzoni — *I due derelitti* - ore 21.
Nuovo — Le Lieure - Spettacolo variato.
Sala Umberto 17 (Petteno Nuovo)
Eagni 2 al Reculgno - Grotta di Lourdes - Cinematografo nuovi quadri - Spettacolo dal Giappone a Roma
Aperto dalle 10 alle 24.
Olympia Caffè-concerto - Ore 20 1/2 - Ingressoni. L

Società Molini e Pastificio Pantanella

SOCIETÀ ANONIMA - SEDE IN ROMA

STABILIMENTI:

Pubblici e semi - Pia Magnare - Chiaravalle (Marche)

Capitale versato Lire 6,000,000

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per il giorni 31 Marzo 1897, alle ore 11 nella Sede della Società in Piazza dei Cerchi, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio dell' Esercizio 1896 e proposta di dividendo;
4. Emolumento pei Sindaci dell'Esercizio 1896;
5. Elezione dell'Ufficio di Sindacato;
6. Emolumento pei Sindari dell' Esercizio 1897.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo l'8 Aprile 1897 alle ore 11.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto nelle casse della Società cinque giorni avanti quello fissato per la seduta conforme l'Art. 35 dello Statuto.

La Direzione Generale.

Articolo 31 dello Statuto Sociale — Hanno diritto d'intervenire all'Assemblea Generale tutti i possessori di Azioni.

Articolo 32 — Ogni Azione dà diritto al possessore od intestatario di un voto nelle Assemblee.

Articolo 33 — Ogni Azionista può farsi rappresentare all'Assemblea Generale per mezzo di procuratore che deve essere esso Azionista.

Articolo 34 — Nessun Assemblea Generale convocata tanto in via ordinaria che straordinaria è legalmente costituita quando vi concorrono quindici Azionisti rappresentanti la proprio o per procura non meno delle terza parte delle Azioni emesse.

Articolo 35 — Per potere intervenire all' Assemblea Generale nel termine di giorni cinque avanti quello fissato per la riunione, gli Azionisti dovranno depositare le Azioni possedute nella Cassa della Società oppure presso un Istituto bancario a ciò autorizzato. Ricevono a tergo il certificato di deticenza da apposito bollettario a madre e figlia.

Banca Artistico-Operaia

SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale Sociale Lire 500,000 interamente versato
SUCCURSALI:
Alberto Lazio, Circondo Tarquinia, Frosinoni, Tivoli, Viterbo
AGENZIA IN ROMA
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Sicilia.
OPERAZIONI DELLA BANCA.

La Banca riceve depositi a *Risparmio* mediante libretti sui quali si possono eseguire ogni giorno versamenti fino a L. 500, ed a *Conto Corrente* con facoltà di prelevare a vista in assegni somme parziali al 30 Giugno e al Gennaio di ogni anno.

Riceve anche depositi a Conto Corrente vincolato per un determinato tempo, dando l'interesse annuo del 3 0/0, con facoltà di versare anche oltre. 25 al giorno, con diritto ai Possessori di Libretti di ottenere il prestito speciale di L. 25, 50 e 100. Gli interessi vengono pagati come sopra.

Riceve somme in *Conto Corrente* al 3 0/0 libero, al 3 1/2 con 4 e 4 1/2 0/0 vincolato.

Incassa effetti per l'Italia e per l'Estero a mitissime condizioni. Fa anticipazioni sopra depositi di Titoli quotati in Borsa e contro pegno di valori.

Accetta depositi a *Custodia semplice*, e con *Cassetta* rachiuse in speciale *Camera Forti*.

Scuota cambiali con due firme solvibili.

Acquista e vende Titoli per conto terzi.

Effettua incassi per conto terzi *Sconi Incassi Accettazioni della Banca d'Italia*, ed altre Piazze e

Vaglia Cambiari della Banca d'Italia per qualunque somma.

Rilascia pure lettere di credito nell'Italia e nell'Estero.

Al *Corrispondente Depositanti e Risparmiatore* concede l'affitto delle *Cassette* a custodia, col 10 per cento di sconto.

LA DIREZIONE

AFFANNO

Illustrissimo Signor **CARLO ARNALDI**
Milano — Viale Magenta, 70.

La cura del suo pregiato **Liquore Antiasmatico**, quantunque intrapresa nella stagione più critica mi ha giovato moltissimo da credermi completamente guarito, dopo aver passato un inverno felicemente. Per sentimento di pietà e di compassione verso tutti coloro che soffrono di **affanno e d'asma** mi faccio un vero dovere di raccomandare il suo **Liquore Arnaldi** ed esprimo a lei i sensi della maggior gratitudine. Con tutta stima

Dev. ed Obblig.
Giuseppe Fazzoli

ROVETTA (Bergamo).

Occasione favorevole per rinvestimento di denaro.

Nell'udienze del giorno 9 aprile 1897, innanzi la La Sezione del Tribunale Civile, sarà posta all'incanto per la somma di lire 48,400, e deliberata al maggiore offerente, una casa con forno da pane e sotterra, sita in Roma prossima alla via Arenula e precisamente in via Monte Brianzo, N. 29 ed il 26, e via S. Bartolomeo de'Vaccinari, N. 45 al 49, del reddito imponibile di lire 6892.

Due Vendite

PICCOLO MUSEO ARTISTICO

avranno luogo lunedì 29, martedì 30, nelle **stabilimento via Palermo 53** sono: oggetti, marmi, bronzi, porcellane, legno intagliato, quadri ed altro.

Il Perito: **T. Palomba.**

SEMENTI Avena, Frumenti, Marzuoli, Granoturco, Trifoglio, Erba Medica, Erba Mazzolina, Sulla, Lupinella, ecc.
SEMENTI d'ORTAGGI 25 quali assort. L. 6, franche, con bellissima lettera d'istruzione. L. 6, franche.
SEMENTI DI FIORI 20 qualità assortite, franche in tutti i comuni d'Italia L. 2.50.
PIANTE PERENNI 12 piante fra Albicocchi, Meli, Pesche, ecc. L. 10. Stazione Milano.
ROSAI in vaso in le colori. L. 2, franche.
100 ASPARAGI assort. L. 2.50. 25 Stoz. Milano.
FRATELLI INGEGNOLI
Stab. Agrario- Ricambio C. Loreto 54, MILANO

PERONOSPERA

Accasari gomma elastica per la pompa Irrorat ci. Chiedere catalogo alla ditta **Servelo Adamoli via Fabbricino, 103 a 117, Roma.**

Amatori d'antichità.

Lunedì 29 Marzo 1897 alle 9 1/2 e giorni seguenti, incominceranno le vendite dell'eredità del *Principe Habsolsko*, nella casonica di Santa Maria Maggiore, via omonima N. 27. Saranno venduti quadri, mobili, bronzi, arredi sacri, merletti, stoffe, oggetti preziosi e pianoforti, non chè quelli appartenuti al celebre *Liszt*, come da catalogo che si distribuisce dal sig. *Innocenti* in via del Babuino 77. Il giorno 3 saranno in vendita le vetture, bianchería, rameria, ecc.

Dr G. Nuvoli Malattie dell'orecchio, gola e naso, dalle 11 alle 2 piazza del Gesù 47 p. 2.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la firma del decreti e la relazione al Re. Mancavano gli on. Lacava, Indelicato, e Giannturco assenti.

S. M. il Re si trattenne a colloquio con gli on. Di Rudinì, Visconti-Venosta e Brin, intorno agli ultimi telegrammi da La Canea.

Nel pomeriggio ebbe luogo alla Consulta un colloquio tra gli on. Visconti-Venosta e Simeo intorno ai rapporti internazionali postali marittimi e terrestri.

L'esito dei ballottaggi

Se la lotta per il primo scrutinio si è svolta tra l'indifferenza e con scarso concorso di elettori alle urne, quella dei ballottaggi è stata, come del resto avviene sempre, vivacissima e con molto concorso alle urne.

I risultati però non furono davvero per i costituzionali migliori di quelli che si erano sperato a primo scrutinio, anzi non potevano essere peggiori, giacchè in quasi tutti i Collegi, dove i monarchici erano in maggioranza al primo scrutinio sono caduti nel ballottaggio.

E' vero che neppure uno dei socialisti è riuscito nelle votazioni di ieri, ma in compenso sono riusciti quasi dovunque i repubblicani dichiarati e non sappiamo se sia meno peggio.

Qualche seggio l'hanno guadagnato i radicali monarchici ed i quali però hanno perduto il Priario e il Manfredi nella provincia di Piacenza e qualcuno i gruppi Zanardelli e Giolitti.

Singolare il caso nel Collegio di Foesano, dove il conte Falletti, candidatura patronata dall'on. Rudinì, è stato battuto dal Bonvicino portato da Giolitti e Sineo, i quali avevano dalla loro, s'intende, tutte le autorità locali.

Fra le perdite, che fa la Camera più che questo o quel partito, sono notevoli quelle di Fortis, Bonacci e Rava, sostituiti da tre repubblicani decisi.

Lo stesso Compans, nonostante tutto quello che ha fatto il governo e che aspra l'incredibile, come si vedrà domani, è appena riuscito per pochi voti sul suo competitore, un modesto avvocato del luogo, che non si era mai presentato.

In fondo, dunque, con tutte le pressioni fatte dal governo, l'esito non poteva essere più disgraziato. L'on. Rudinì dominato dalla furia di abbattere i deputati dell' antica maggioranza, non si è accorto che per raggiungere il suo scopo ha fatto il peggio.

Abbiamo fatto un calcolo preciso dei tre gruppi dell'estrema sinistra e cioè: radicali o repubblicani mascherati, repubblicani decisi e socialisti, e ci pare largheggiando nella classificazione, è di 83.

Ora con 83 elementi di estrema sinistra, la maggior parte dei quali si sa a quali metodi ricorre, non sappiamo davvero quale lavoro proficuo potrà compiere questa nuova legislatura, che è davvero destinata, se non avverrà qualche connubio, a vivere lungamente.

L'on. di Rudinì dev'essere ormai convinto del lo scioglimento della Camera è stata una sublime idea!

La situazione in Oriente.

Le notizie di ieri e i dispacci della notte non hanno alcuna speciale importanza. Nei circoli diplomatici prevale l'opinione, per informazioni ricevute dall'estero, che nonostante lo stato acuto della questione e la di concentrazione di forze speciali di terra e della Turchia si potrà ancora evitare.

Per dir la verità, questa impressione è divisa da molti, i quali pensano che se la Grecia avesse davvero deciso di aprire le ostilità, le avrebbe già aperte da parecchi giorni.

Si vede che predomina la riflessione nella speranza di un possibile temperamento.

Aggiuriamoci che ciò avvenga e presto, giacchè il protrarsi di questo stato di cose è pure più dannoso di una risoluzione violenta.

Gli ammiragli hanno informato i rispettivi Governi che la situazione presente nell'isola è insostenibile. Le continue provocazioni delle truppe turche e l'audacia degli insorti incoraggiati alla resistenza dal greci. Ritengono necessario l'invio di nuove forze da sbarco per provvedere alla sicurezza dell'interno dell'isola.

I lavori della Camera.

I giornali ufficiosi danno il seguente programma per le poche sedute che terrà la Camera prima delle vacanze di Pasqua.

5 aprile — Seduta reale.
6 id. — Elezione del Presidente.
7 id. — Elezione per l'ufficio di Presidenza.
8 id. — Installazione dell' ufficio di Presidenza e discorso del Presidente.
9, 10 e 11 id. — Nomina delle Giunta generale del bilancio, di tutte le Commissioni permanenti e costituzione degli Uffici.

In seguito avrà luogo con molta probabilità la discussione delle interpellanze sulla questione d'Oriente, che potrebbe chiudersi con un voto politico.

Esaurita questa discussione, la Camera prenderà le vacanze per riunirsi ai primi di maggio.

Ministero della Marina.

Il capitano di corvetta Martini Paolino è destinato ad imbarcare, in qualità di ufficiale in 2.o, sul *Marco Polo* in sostituzione dell'ufficiale Pini Eugenio.

INFORMAZIONI ESTERE

L' insurrezione nelle colonie spagnuole.

A PORTORICO

(6) **Madrid**, 26. — Il 25° segnalato un'aggressione a Portorico, ove è comparsa una banda armata di 80 uomini. La guardarnicia la insegue.

(Manuava anche questa!)

FRANCIA

(Servizio speciale del Popolo Romano

Parigi, 28, ore 17.10. — All'infuori delle supposizioni della stampa, il mondo politico ritiene che la visita di lord Salisbury al ministero degli affari esteri lasciarsi sia un avvenimento importante, essendo oltre quarant'anni che nessun ministro inglese visitò quelli francesi, come mai la regina Vittoria ricevette tanti omaggi in Francia dall'epoca di Mac-Mahon.

Il *Matin* attribuisce all' alleanza russa il miglioramento delle relazioni della Francia coll'Inghilterra e coll'Italia, e le considera come un pegno insigne per l'avvenire.

Il progetto per le nuove costruzioni navali marittime per quanto è possibile l'unità dei tipi e della velocità onde assicurare l'azione unita delle diverse navi formanti la squadra.

L'approvazione del Parlamento al progetto è certissima.

— I giornali d'oggi si occupano soltanto degli scandali del Panama.

Secondo il *Matin* Naquet si troverebbe a Torino.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

In questi ultimi giorni quasi tutti i mercati, tanto di vendere che delle principali piazze italiane, mantenere la loro tendenza al ribasso.

A Firenze i grani gentili bianchi da 26 1/4 a 26 1/2 al quintale; i granturchi da 12 a 13,75; le segale da 13 a 13,25; i farenzo da 15 a 15,50.

A Bologna i grani da 23 a 24; i granturchi da 11 a 12 e i risoni da 25 a 27.

A Verona i frumenti da 21,75 a 22,50 e il riso da 38 a 45,50.

A Mantova i grani da 22 a 23 e i risoni da 16 a 24.

A Piacenza i grani da 23 a 24; i granturchi da 11,25 a 12 e i fave da 14 a 14.

A Milano i grani della provincia da 22,75 a 23,50 la segale da 16,75 a 17,25 e l'orzo da 15 a 16.

A Torino i grani di prima qualità da 24,25 a 24,75; granturchi da 12,50 a 13,50 e il riso da 41,50 a 42.

A Genova i grani teneri soffici fuori dazio da 15,75 a 17,25 la cro e Favenza estera a 16 la cro.

A Foggia le mai-chie da 20 a 22,50 e le bianchette da 21,50 a 22,50.

Caffè.

A Genova le compre non oltrepassarono i 100 sacchi in varie qualità.

A Napoli prezzi correnti fuori dazio L. 200 per S. Domingo, di 200 a 205 per Rio e per Santos, di 268 per Portorico, di 206 per Haiti e Moka, di 208 per Giava e per Costarica e di 240 per Guatemala, il tutto al quintale.

A Trieste il Rio venduto da fior. 56 a 70,50 e i Santos da 55 a 70 e in Amsterdam il Giava bianco ordinario a *cento* 50 per libbra.

Zuccheri

A Genova i raffinati della Ligure-Lombarda quotati da L. 128,50 a 129 per i cristalli. A Napoli i raffinati nostrani e olandesi da 134 a 136.

A Trieste i pesti austriaci da fior. 13,75 a 13,90 e i bianchi granulati da fior. 14,50 a 14,60 per 56 all' deposito a fr. 24,75, i bianchi n. 3 a fr. 25,37 e i raffinati a fr. 24,50 il tutto al quint. pronto.

Seta

A Milano le greggie quotate da L. 20 a 42 a seconda del titoli e le trame da 40 a 46 e le trame a due capi da 38 a 40. A Torino affari consimili in assenza. Le greggie da 36 a 40 e le trame organzinate da 41 a 51.

A Lione discreti affari e molte commissioni di parte dei mercati di consumo di stoffe. Fra gli articoli italiani vendute notevoli greggie 9/11 di prima marca a 40 e 40 1/2 e 12/14 *extra* a fr.43 detto di 1.o ord, da 41 a 42, le trame 18/20 *extra* a fr. 47 e di 1.o e 2.o ord. da fr. 45 a 43.

A Canton mercato e prezzi sostenuti da fr. 30.50 a 29.60 per le Best 9/11-2.

A Yokohama prezzi in aumento, stante la riduzione dei depositi, pagandosi la filatura da 27,20 a 40,75 a seconda dei titoli; e a Shanghai mercato molto attivo in filature.

Oli d'oliva.

A Gallipoli i pronti, ripiegando lentamente, sono scesi fino a L. 54,50 la salma. A Napoli i Gallipoli pronti a L. 24.80 e i Gioia a L. 49.50. A Firenze e nelle altre piazze toscane da L. 66 a 75 per soma di 65 litri. A Bari, in attesa di arrivi vasto numero diminuendo di importanza. Gli acquisti domandati saccesero a 700 quintali al prezzo di L. 95 a 110 al quint. per Terlizzi pronto; di L. 100 a 115 per Bari; di L. 95 a 105 per Gioia; di Molfetta, Monopoli e Taranto, e di L. 72 a 74 per gli oli da ardere.

Bestiami.

Da Bologna riceve di mandelli, buini da allevare e da ingrassare, e di vitelloni. Continua la salita per gli da macello al corso invariato da L. 110 a 125. Chiusa la macellazione dei suini; si compra meno nondimeno per mancanza di mandati nessuno ingrasso, ed abbastanza pingui per i bottegai fuori cinta e per richieste in fuori, e si pagano meglio che in passato.

Metalli.

A Milano il rame in pani atti al maglio da L. 159 a 154 al quintale, lo stagno id. da L. 185 a 190, il piombo di prima fusione da L. 36 a 36. Le zince da L. 50 a L. 52, l'antimonio da L. 170 a 178 e le laniere sciacate da L. 47,50 a 48. A Genova il piombo da L. 31 e 32 al quintale. A Napoli i ferri da L. 20 a 25. A Marsiglia il ferro in Grecia, la guerra colla Turchia si potrà ancora evitare.

Per dir la verità, questa impressione è divisa da molti, i quali pensano che se la Grecia avesse davvero deciso di aprire le ostilità, le avrebbe già aperte da parecchi giorni.

Si vede che predomina la riflessione nella speranza di un possibile temperamento.

Aggiuriamoci che ciò avvenga e presto, giacchè il protrarsi di questo stato di cose è pure più dannoso di una risoluzione violenta.

Gli ammiragli hanno informato i rispettivi Governi che la situazione presente nell'isola è insostenibile. Le continue provocazioni delle truppe turche e l'audacia degli insorti incoraggiati alla resistenza dal greci. Ritengono necessario l'invio di nuove forze da sbarco per provvedere alla sicurezza dell'interno dell'isola.

I lavori della Camera.

I giornali ufficiosi danno il seguente programma per le poche sedute che terrà la Camera prima delle vacanze di Pasqua.

5 aprile — Seduta reale.
6 id. — Elezione del Presidente.
7 id. — Elezione per l'ufficio di Presidenza.
8 id. — Installazione dell' ufficio di Presidenza e discorso del Presidente.
9, 10 e 11 id. — Nomina delle Giunta generale del bilancio, di tutte le Commissioni permanenti e costituzione degli Uffici.

In seguito avrà luogo con molta probabilità la discussione delle interpellanze sulla questione d'Oriente, che potrebbe chiudersi con un voto

LUIGI LÈTANG

MARIETTA

(Seguito di GIAN-MISERIA)

(Diritti riservati al "Popolo Romano", per tutto il Regno

Sotto quegli sguardi il duca abbassava la testa; la sua coscienza gli diceva che era più miserabile di tutti coloro e lo spavento cresceva nella sua anima di vigliacco, in cui il pericolo faceva nascere dei rimorsi tardi e passeggieri.

Ad un tratto un fremito corse fra i contrabbandieri.

— Ecco il capo — aveva detto una voce.

Tutti si fecero da parte con rispettoso timore.

Gian-Miseria entrò.

— Compagni — disse — lasciate ch'io parli a quest'uomo.

I contrabbandieri uscirono in silenzio.

L'ultimo lasciò cadere la portiera.

Il duca e Gian-Miseria erano ano di faccia all'altro.

Dal fori della maschera di velluto gli occhi del giovane brillavano stranamente.

Lentamente egli si avvicinò, con le braccia incrociate sul petto, considerando a lungo quel brillante signore d'un tempo, i cui fasti avevano illustrato le cronache galanti di vent'anni prima.

Allora una specie di disgusto fece increspare le sue labbra, e la sua attitudine svelò una sdegnosa pietà.

Allo spavento era successa una strana inquietudine nell'animo del duca de la Tremblade. La paura aumentava, ma senza che se ne rendesse ragione aveva cambiato carattere.

Dinanzi al contrabbandieri aveva temuto la morte; dinanzi a quell'uomo mascherato, che rivelava la sua coscienza con sguardo più penetrante e più rigido d'una lama d'acciaio, aveva l'intuizione di una suprema catastrofe, la visione d'un abisso tenebroso e orribile, in cui stava per precipitare.

Si sentì stringere la gola da un terrore superstizioso, parendogli che il misterioso essere, il cui sguardo pesava tanto sulla sua fronte colpevole, fosse un vendicatore mandato dal cielo irritato, e che fosse giunta l'ora dell'espiazione.

Si sollevò lentamente, la sua mano si attaccò ai bordi della tavola, e il corpo, intirizzito da uno spasmo nervoso, rimase a raggelo in piedi umile, a testa bassa, supplichevole come un imputato davanti al suo giudice.

— Dunque, voi siete Renato-Gastone duca de la Tremblade? — dimandò lentamente Gian-Miseria.

— Sì — rispose il duca con un fil di voce.

Breve silenzio.

Gian-Miseria osservava quell'uomo quasi vecchio, tanto gli anni erano passati sulla sua fronte pallida e superba di rughe precoci, che se ne stava dinanzi a lui in un atteggiamento umile e sottomesso.

La faccia del duca, da pallida era diventata livida, i suoi lineamenti, rugosi e magri, sudavano la vigliaccheria ipocrita.

Quella testa quasi vecchia, che, avendo i capelli bianchi, sarebbe stata meno disgustosa, era avviluppata in una parrucca ricca, bionda e setosa.

Infine Gian-Miseria riprese con voce minacciosa:

— Duca della Tremblade, ti ricordi della notte del 5 Gennaio 1697?

Un tremito convulso scosse le membra del vecchio, i suoi occhi si sollevarono cercando di scrutare lo spessore della maschera di colui che lo interrogava.

— Chi siete?... Chi siete?... — balbettò in due riprese.

— Qualcuno che ha il diritto di chiederti un conto terribile, signor duca! Rispondimi dunque come farvati ad un giudice supremo, che può condannarti e, non assolverti, ma aver pietà delle tue preghiere e delle tue lagrime.

La Tremblade fece uno sforzo violento.

— E... mormorò — se rifiutassi di rispondere?...

Gian-Miseria, fece un passo avanti, prese pel braccio il duca, lo fece voltare e lo condusse dinanzi alla finestra che dava sul cortile, scostò le tende, ed obbligando il vecchio a curvarsi:

— Guarda! — gli disse.

La maggior parte dei contrabbandieri erano riuniti al centro dello spazio vuoto.

La luce delle torcie non era parsa loro sufficiente, per cui avevano dato fuoco ad un ammasso di sterpi vuoti e di casse che avevano ritenuto in mezzo al cortile.

La fiamma s'innalzava crepitando verso il cielo, che, protettando nello spazio una spessa coltre di nebbia.

Intorno quel focolare i cani abbaiavano furiosi.

In piena luce il profilo di Pomassier si disegnava, e parve che facesse un discorso inquisitorio accompagnato da gesti energici.

Poco discosti, due uomini tenevano il corpo dell'ebreo Manasse paralizzato per lo spavento.

Poi Pomassier cessò di parlare, e cal braccio accennò la vittima.

Fu un urlo unanime.

— Sì... è così... la ragione... A morte il traditore... A morte l'ebreo!...

Seguì subito una confusione.

I contrabbandieri si slanciarono in avanti. Si videro agitare le lame dei pugnali e dei coltelli, e quando cessò l'animazione e tutti indietreggiarono, il corpo dell'ebreo era steso al suolo sotto la cento parti.

Quegli avanzi furono presi, sollevati, dondolati nell'aria, quindi gettati nelle fiamme.

Giustizia era fatta!...

MARIETTA

I contrabbandieri si sbandarono.

— Oh! — mormorava il duca de la Tremblade spaventato — è orribile!...

— Non ho che da fare un cenno — disse lentamente Gian-Miseria — e quei medesimi uomini ti prenderanno, ti gindicheranno, ti colpiranno, come hanno fatto dell'uomo che era al tuo servizio.

" Colui non era che un volgare traditore.

" Il duca de la Tremblade merita un castigo più tremendo, perchè egli è più potente, e colpevole il doppio.

A questa minaccia il duca venne meno.

I suoi denti scricchiolarono dallo spavento.

Congiunse la mani secche e sparute e mormorò sottovoce:

— Grazie!... Pietà!...

— Sei deciso adesso a rispondere alle mie domande?

— Sì, ve lo prometto.

— Non cercherai d'ingannarmi mentendo?

— Giuro di dire la verità.

— Fai attenzione, duca, perchè una parola ipocrita o bugiarda potrebbe costarti la vita.

Un sospiro doloroso si spense nella gola del Finfolice, e vacillante, ritornò al suo posto dietro la tavola per non vedere più il lugubre focolare, dove arderva il cadavere del servo, o più che altro per non assistere al saccheggio che i contrabbandieri cominciavano ad eseguire.

Gian-Miseria si avvicinò a, tirando a sè una poltrona, sedette di faccia al duca.

Vi fu un momento di silenzio, poi il capo riprese ironicamente:

— Vorrei udirvi raccontare, una delle vostre avventure galanti, per esempio quella che fece tanto rumore, la conquista della bella Giovanna d'Arbelles.

Il duca trasalì.

— Oh! no, per pietà!...

— Ho detto ch'è voleva come seducente Giovanna D'Arbelles! — disse Gian-Miseria accentuando le parole — parlate presto. Aspetto. Dovo o quando l'avete incontrata?

— Fu in Turenna — rispose il duca, con voce così debole, che Gian-Miseria dovette carvarsi per udire — ferito in un duello ero andato a prendere un po' di riposo nella mia terra della Regina. Il piccolo dominio d'Arbelles si trova in mezzo ai boschi che dipendono dal castello... Ritornando una sera dalla caccia vidi Giovanna.. Era bella.. L'amai...

— Sì, come avete amato tutte le vostri amanti, non è vero? Capriccio passeggiero, fantasia di potente signore!... Passiamo... La infelice che fu ingannata dall'amor vostro, o dalle vostre menzogne, conoscerà almeno i vostri titoli e le vostre qualità?

La Tremblade abbassò la testa.

— No, ella mi credeva un povero figlio di famiglia.

— Sì, è così! — esclamò Gian-Miseria con tetra ironia. — Sempre l'eterno sistema.

" Inconsciente, la povera fanciulla n'è lasciata andare, chiudendo gli occhi, sulla china fatale, dove vel la trascinavate coscientemente, e quando è caduta la vostra maschera, quando è sparito il figlio di famiglia per far posto al duca della Tremblade, era troppo tardi, l'orrore era fatto, la seduzione completa, Giovanna d'Arbelles era vostra amante!

" E lui, il miserabile, avera dimenticato le promesse e i giuramenti della persona che rappresentata.

" Ah! sì, che vengano a parlargli di lealtà, d'onore, di obblighi sacri, di riparazione necessaria!... il suo buon piacere è soddisfatto, il capriccio è passato....

" Accomodati colla vergogna, povera donna, abbassa la testa sotto la maledizione del vecchio genitore, piangi, copia, ascolta quel che dice la gente. " E' una ragazza caduta! „ lui, il duca, il vile, il sacrilego riceve le felicitazioni dei suoi amici; non mancano mai gli elogi sulle avventure galanti; egli è l'eroe del giorno, ride, canta ed ha per amanti la cortigiane alla moda!... Intanto l'infelice vittima ricacciando il suo disprezzo dentro di sè, ritorna anpplichevole, lasciando da parte ogni fierezza, poichè si tratta di suo figlio, del suo povero ragazzo che è colto dalla miseria....

" Perdio! è una prova preissa, incredibile! forse che un discendente d'Enrico IV, un duca della Tremblade può sposare una Giovanna d'Arbelles, di dubbia nobiltà, figlia d'un ufficiale subalterno?...

" Che direbbe il Re?.... Che direbbero gli autentici duchi e marchesi?

" Sarebbe uno scandalo e, d'altronde, la fera il tempo bel d'occuparsi del suoi bastardi un'idea della Tremblade?....

" Allora la misera, disperata, pazza di dolore e d'indignazione, fu una notte fredda di gennaio compare in mezzo ad un'orgia e pugnala nelle braccia d'una femmina di teatro il miserabile che l'ha disonorata!... non è questa la vostra storia?

Gian-Miseria, pronunziando queste parole s'era alzato, spaventoso, terribile.

Il duca, annientato, giaceva inerte in fondo alla sua poltrona.

— Un capriccio della sorte vi preservò dalla morte — continuò spietatamente Gian-Miseria — bisognava che cadeste ancora più basso nell'infamia. So, ahime! quante ha sofferto la povera donna.

" Suprema ironia che fa debitare di Dio stesso, il destino si accanisce sulle vittime e protegge i colpevoli: ma il ragazzo?

" Sapete che n'è del figlio nostro signor duca!

Tremblade nascose in faccia tra le mani e non rispose.

Gian Miseria ripetè lentamente.

— Sapete che n'è stato di vostro figlio? Vo rispondete, lo voglio!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, spiegazione pratica settimanale dell'Ed. R. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 66, Roma.

INSERZIONI. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da contratti. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Crouaca I. 1 la linea. - Piccola cron. cent. 75. - 2 pagina cent. 70. - 4 pagina (1 colonna) cent. 36.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalla ore 9 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
(I manoscritti non si restituiscono)
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIACO e PINACOTECA. Accesso al portone al Bronzo di Sesta Regia: (ai 5, p. il dauno) i biglietti dalle 10 alle 2 id., STUDIO DEL MUSAICO Via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il terrazzo Via Facciata 53).

ANFOLLA PIETRO: dalle 8-11, Formano via Sagrista n. 8.

Museo BORGIANO e P. coppendi Files: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Cose, 9 alle 14.

Gallerie: R. LUCA, via Portella 44: dalle 9 alle 15.

— PANSERINI: via Quattro Fontane 73: dalle 11 alle 17.

— MONTE DI PIETÀ: Arco del Monte 22: 12 alle 14.

Cas. di S. Angelo: (per la Galleria) Div. Militare: 8-11 15-16.

Villa Giulia: S. AGNESE (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia: alle 9 alle 15.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 ipt.

Terme Romane: via Terme Romane: dalle 9 alle 16 ipt.

Terme Traiane: via della stanze secon.: dalle 9 alle 16 ipt.

Cimitero Protestan.: via Longara N. 220: visibile soltanto ai 7, ed il 25 di ogni mese: dalle 10 alle 14.

Villa BORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, ma fuor del cimitero: dalle 10 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni dalle 11 alle 2".

Id. MICHELIANO: via Coli, Romano 27: 9 alle 15.

Id. STUFISO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTIQUITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro 9 alle 16 ipt.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 15.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Via Arden 37: 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas via Via Appia Antica: dalle 9 alle 15.

Museo Archeologico: Orto Botanico: 12 alle 17.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questa massima adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare qualche acquisto nei giornali. Non si lasciate illudere dalle parole, dalle promesse, dalle grandi cifre: si preferisca sempre luogo ove vendono nulla, i periodici diffusi ai fanno pagare bene.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma e le linee di

Napoli	0.4	7.-	8.30	13.30	17.—	—	—
Pisa	0.40	7.40	14.40	20.50	23.17	—	—
Verona	0.40	7.40	14.40	20.50	23.17	—	—
Milano	0.40	7.40	14.40	20.50	23.17	—	—
Foligno-Ancona	6.—	9.10	14.40	21.30	23.17	—	—
Firenze-Milano	6.—	9.10	—	21.30	23.17	23.30	—
Terni-Aversano	7.24	9.50	—	0.40	14.30	23.30	—
Terni	7.24	9.50	—	11.50	14.30	—	—
Civitavecchia	7.—	—	—	—	17.50	—	—
Firenze	7.—	8.—	8.10	14.45	17.5	20.20	23.17
Arezzo	7.—	8.—	—	12.10	15.5	17.5	—
Assisi-Rotonda	6.30	10.—	—	—	16.30	17.5	—
Marino-Albano	7.10	—	8.14	12.25	15.30	17.10	—
Civitavecchia	7.—	—	—	—	17.50	20.20	—
Bassiglion.-Viterbo	7.3	—	10.—	—	17.—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8.20	—	—	12.30	18.1	20.10	—
Pisa	6.40	10.—	10.30	—	18.40	22.—	23.30
Verona	6.40	10.—	10.30	—	18.40	22.—	23.30
Ancona-Foligno	6.40	10.—	10.30	—	19.40	22.—	23.30
Milano-Firenze	6.40	10.—	—	14.50	—	22.—	—
Aversano-Terni	7.30	12.50	—	19.10	—	22.35	—
Terni	8.—	12.50	—	14.30	19.30	22.35	—
Civitavecchia	6.40	10.—	10.35	—	18.40	22.—	—
Frascati	7.30	9.20	12.—	17.20	19.—	—	23.30
Settimo-Assisi	7.30	11.30	12.—	—	19.—	—	—
Albano-Marino	7.34	9.30	—	17.34	—	—	—
Terracina-Velletri	7.34	9.40	12.34	14.25	18.30	20.40	—
Viterbo-Bassiglio	9.42	13.50	—	19.30	—	20.40	—

*Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	8.30	9.35	11.35	17.45	Partenze	
Segni a.	7.44	10.30	12.44	18.51		
Tivoli a.	8.21	11.7	13.21	19.31		
Tivoli p.	8.30	11.15	13.30	19.40		
Lago p.	7.58	9.35	12.7	15.30	18.17	
Roma a.	8.30	10.40	13.45	17.30	19.17	

F. PARENTI
FABBRICA LETTI IN FERRO VUOTO
ROMA - Via Gesù 54 - ROMA

Premiata con medaglia d'oro all'accademia di Parigi 1893, con Diploma d'onore al Congr. di Igiene, Roma 94. Unico premiato dal Ministero d'Agricolt. Ind. e Com. al concorso pel merito industriale 1896. Magazzino di Mobili.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal «London and forain Hotels Syndicate» per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

PRO CANDIA

(MAGNA GRECIA)
Amaro Aromatico Igienico
Digestivo Stomatico
Ricostituente ed Antifebbrile

Questo distinto liquore si può prenderlo a tutte le ore e specialmente avanti ogni pasto. - Si vende presso la Casa Vinicola Vve & Marcello N. 49 - Specialità esclusiva preparata da T. BALLINI
ROMA
Bottiglia da L. 2.64. - Si spedisce in tutta Italia franco con l'aumento di 80 centesimi.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri 50 - L. 57.85 | 300 - L. 91.65 | 500 - L. 78.25 | 800 - L. 91.70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | DALLE MOLLE & C. | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

VENDITA

In seguito al decesso del fondatore (Sig. Wallace) si pone in vendita il celebre museo di Cumberland presso Whitehaven, Inghilterra, fondato nel 1835 ed ingrandito in seguito con ingenti spese. Comprende oltre 100.000 campioni di varie classi: Zoologia, Geologia, Mineralogia, Conchigliologia; di antichità, di curiosità artistiche, d'arm: di utensili, di costumi, ecc. delle parti meno civilizzate del globo. La parte strategica della collezione è specialmente bella e comprende diversi saggi unici. Se la vendita non avrà luogo in blocco si accetteranno offerte per le varie sezioni a seconda del catalogo (prezzo 6 pence). Dirigersi al Wallace Museum presso Whitehaven, Cumberland, Inghilterra.

Credito Fondiario delle Opere di S. Paolo in Torino

AGENZIA IN ROMA.

Si rende noto che nella Città e provincia di Roma, dalla data del 9 Marzo 1897, la rappresentanza dell'Istituto di Credito Fondiario dell'Opera di S. Paolo spetta esclusivamente al sav. cav. Emilio Pierini, abitante in Roma via Pierluigi da Palestrina N. 47, al quale pertanto dovranno d'ora innanzi rivolgersi gli interessati, sia, per schiarimenti che per domanda di mutui fondiari.

Addì 9 Marzo 1897.

LA DIREZIONE.

SUONERIE ELETTRICHE

Suonerie		Tasti pneumatici		Pile	Leclanché	Quadri		Pili conduttori
centim. 6	L. 2.45	libri	L. 0.35	centim.	14 L. 4.60	3 Nonni	L. 41.75	7/10 . . . L. 3.80
» 7	» 2.80	Cassetti ore	» 0.50	»	16 » 4.80	6 »	» 55.50	8/10 . . . » 3.60
» 8	» 3.20	legno .	» 0.75	»	20 » 5.25	6 »	» 21.—	9/10 . . . » 3.80
» 9	» 3.75	» . . .	» 0.30	»	21 » 2.20	6 »	» 25.75	9/10 . . . » 3.80
» 10	» 4.—	Perelle . . .	» 0.45	»	24 » 2.80	6 »	» 30.—	Cordoni di seta
» 12	» 6.90			secche . .	» 2.80	12 »	» 33.—	al metro . L. 0.70

Apparecchi conformi per Suonerie elettriche

da l. 6 | Suonerie solide ed elegante, diam. cm. 5 - 1 | Bottone in legno — 1 Pila — 1 cordone, abitante in Roma via Pierluigi da Palestrina N. 47, al quale pertanto dovranno d'ora innanzi rivolgersi gli interessati, sia, per schiarimenti che per domanda di mutui fondiari.

Addì 9 Marzo 1897.

LA DIREZIONE.

SUONERIE ELETTRICHE

Suonerie		Tasti pneumatici		Pile	Leclanché	Quadri		Pili conduttori
centim. 6	L. 2.45	libri	L. 0.35	centim.	14 L. 4.60	3 Nonni	L. 41.75	7/10 . . . L. 3.80
» 7	» 2.80	Cassetti ore	» 0.50	»	16 » 4.80	6 »	» 55.50	8/10 . . . » 3.60
» 8	» 3.20	legno .	» 0.75	»	20 » 5.25	6 »	» 21.—	9/10 . . . » 3.80
» 9	» 3.75	» . . .	» 0.30	»	21 » 2.20	6 »	» 25.75	9/10 . . . » 3.80
» 10	» 4.—	Perelle . . .	» 0.45	»	24 » 2.80	6 »	» 30.—	Cordoni di seta
» 12	» 6.90			secche . .	» 2.80	12 »	» 33.—	al metro . L. 0.70

Apparecchi conformi per Suonerie elettriche

da l. 6 | Suonerie solide ed elegante, diam. cm. 5 - 1 | Bottone in legno — 1 Pila — 1 cordone, cm. 17, oppure a secco N. 542 del cat. — 20 Isolatori d'uso. — 40 Metri filo rame doppiamente coperto — 1/2 Metro fettuccia isolante.

da l. 12.25 | Suonerie solide ed eleganti c.m. 7 - 3 | Bottoni porcellana o legno a scelta — 1 | Perelle con m. 2 1/2 cordone seta — 3 Pile a carbone cilindrico alt. c.m. 17, oppure a secco N. 542 del cat. — 30 Isolatori d'uso. — 60 Metri filo rame doppiamente coperto — 1 Metro fettuccia isolante.

da l. 18 | Suonerie solide ed eleganti c.m. 7 - 4 | Id. id. id. id. - 5 Bottoni porcellana o legno a scelta — 1 | Perelle con m. 2 1/2 cordone seta — 3 Pile a carbone cilindrico alt. c.m. 17, oppure a secco N. 542 del cat. — 40 Isolatori d'uso. — 100 Metri filo rame doppiamente coperto — 1 Metro fettuccia isolante.

Ogni apparecchio è accompagnato dalle più dettagliate spiegazioni, norme e disegni perchè ognuno possa collocarlo da sè colla massima facilità. Tutto le combinazioni sono pronte.
Listini gratis — Listini gratis — DALLE MOLLE & C., Fornitori dello Stato e delle Ferrovie — ROMA, Via Due Macelli, 10 e 11.

Cerchino vendere Ricevono

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Oto

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA

35 parole Lire Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

VILLINO AFFITTASI VENDESI bellissimo, d'un-lavorato mezzogiorno giardino, scuderia, rimesse, aia ed altro. Le chiavi presso la Casa Commerciale Via Ivy (fondata nel 1859) Venti Settembre 35 ove trovasi disponibile ogni genere di villini, palazzi, terreni, ecc. in città e campagna, contratti di noleggi, mutui ipotecari, con annesse stadie legnate. 66

CONTESSA LARA Libri di vendono nella Libreria nuova Piazza Colonna, Duomo 67 - Deposito 67 - Pacchi vendita 100 esperti francesi, inglesi, spagnoli. Sono inoltre in vendita 100 esperti provvisorio, Carlomi, ecc. Prezzi minimi. 67

CAUSA PARTENZA Vende a prezzo fisso i mobili in buono forma, bisogni a disfarsene al effetto, compro. La vendita avrà luogo a partire da oggi 26, 27 e 28 marzo dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 7 Trionfo 171 piano primo. 68

LA VENDITA GIUDIZIALE degli effetti e delle pellli di proprietà del defunto Sig. Ferdinando Parisi (conte) avrà luogo il 30 corr. ore 10 ant in via del Pellegrino 59 - 61 - 63 piano terreno. Si accettano offerte fino al 29 corr. Custiere Fontana 68

CHI VUOL DENARO Si acquistano a condizioni vantaggiose di Banco S' Maria in Via 4 fontane ritorno Trinità de' Monti. Sempre aperto. 69

PRESTANZE Cambio libri pubblici e valori. Anticipazioni sulle medesime. Acquisto e vendita rendite consolidate, ferroviarie, fondiarie, obbligazioni, valori diversi nazionali, esteri e internazionali. Accreditivi sulle principali piazze Estere. Mutui, Mercatini Familie via Gaeta 27 palazzo Sciarra (Quirinale). 64

AREA DI MQ. 300 con accesso case, da affittare, comunità. Dirigersi per informazioni al negozio via dei Serpenti N. 124.

SI DOMANDA un Mutuo per L. 35000 prima ipoteca circondario di Fiorito dirigersi a F. Longo Terzo Castello, Palazzo Della Rotta Isti. A. sala A mt. 11. Senza mediatori. 62

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO d'affittasi nell'ameno punto della città Mercede N. 16 composto di 9 stanze con ingresso, Prezzo da convenirsi.

BOTTEGA d'affittasi con retrobottega, cantina Via Torre de' Conti N. 31 prezzo da convenirsi.

APPARTAMENTO con unito giardinetto N. 12 casa Bonelli terreno per esposizione pellegrinaggi e famiglie, ambienti con cucina, pozzo, acqua, deposito, ecc. Rivolgersi Via Gaeta 27 palazzo Sciarra (Quirinale).

VIA GOITO 46 tre quartieri, due di 5 e l'altro di 3 vano mezzogiorno, sanissima ispezione, acqua e luce. Rivolgersi Via Gaeta 27 palazzo Sciarra (Quirinale).

QUARTIERI al primo piano, cinque camere e cucina, due e cucina. Dirigersi portiere via Margutta 50. 67

APPARTAMENTO di 10 vani al 1° piano e 7 in Arcione N. 16. Le chiavi dal portiere. 67

APPARTAMENTI grandi e piccoli con giardino e terrazzo, ameni, ai Vasi e con mobili Margutta 52 ed altri. Affittasi pel palazzo Mancini via Venti Settembre, dall'amministrazione, Via Firenze 6. 61

VIA PIEMONTE 1 p. S. Due appartamenti signorili vuoti, variando numero vani. Al piano terreno un camere bagno adatto ufficio, studio.

RIPETTA 214 bottega e retrobottega, parimente a piano terreno, ottimo per qualunque esercizio. Per ulteriori schiarimenti, affitto e simili. Chiavi Ripetta 214 piano 2.

APPARTAMENTO di sei camere (compresa cucina) 2 ingressi, primo piano, affittasi in Governo Vecchio di fronte Caserma Pompieri. 61

VIA FIRENZE N. 10 piano 1 di fronte si affitta 16 vani tra cui quattro saloni, ambienti per studio, facilmente. Quattro ingressi, separate via Firenze e via Napoli. Il piano solo. Si affitta anche ad uso specialmente artistiche.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

DISPONIBILE raccolta completa della Capitone pel mese maggio 1870 al novembre 1896 Tranne pochi esemplari completi. Dirigere offerte M. R. Ferno 10.

VINI TOSCANI Grande magazzino via Quintinale 8, 1.50 1.80 al litro. Assaggi vini da pasto a L. 1.15 al volto.

PER SPOSI Famiglia che parte vende bomi mobili, camera, tappeti, cristalli, porcellane, argenti, orologi, ecc. Via Nazionale, Vicolo Rupino palazzo Rospigliosi, ore 10 a 12.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via Due Macelli, 66 - ROMA
Gerente Responsabile
Carlo Bonfigli

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTA E DOTTORE con alta tenore, in via Merulana, 208, Roma. Inviare bozzetti disponibili.

OCCASIONE vendesi scanello a cassetti ed una vetrina completa per negozio. Dirigersi Via Nazionale 27 portiere.

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce con metodo pratico, brevi lezioni della propria lingua. Moderatissimi. Mill prezzo. Scrivere R. 40 Roma.

PIANOFORTE A CODA in buono stato vendesi 100. Via Alessandrina N. 99 p. 4. dalle 10 alle 12.

FIEURS BRANCHES FLEURIES bouquets d'ameublement, décoration d'appartement. Villa Sciarra Porta del Popolo 2 accès de la villa Borghèse. S'adresser au jardinier.

SIGNORINA di buona famiglia istruzione Canonisti cerca lezioni o compagnia di famiglia distinta classe commerciante o signorile. Dirigersi Coppelle 32 p. ultimo

D'AFFITTARSI

CAMERA AMMOBILIATA d'affittasi presso Corso Umberto N. 25 p. 2° prossimo al Corso.

APPARTAMENTO MOBILIATO di 4 camere libero d'affittasi via Mario de' Fiori 76 4 p.

VIA DELLA MERCEDE 37 in casa nobilissima, signorile ed assolutamente tranquilla, ammobiliato, composto di sei camere, cucina e salotto in tutto il piano, con ingresso indipendente, adatto per famiglia distinta.

CAMERE MOBILIATE Libere nella miglior sera pensione distinta famiglia. Prezzo convenzionale. Via Ripetta 36 scala 1. int. 1. Proseguendo di via degli Artisti

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

7 maggio Dichiaransi non malattia ora apere del intermediario, si potrà visitare abitati cura grazie non di sicure Terme Nymfe via Flavia 10: tanto cosa. 61

Ermete Non so veramente se debbo ringraziare della bontà, la parte almeno, le parole. Grazie in ogni modo per quello fra esse che ancora credo siano state sincere.

Amore Che dovrebbero fare i miei fini alle 5 mezzo se non voglio passare sul fiore mio. Amore adorato? Ho non voglio passare sul fiore mio. Amore adorato? Ho ancora tutti i miei sogni, ma non ho più la speranza. Ho ancora tutti i miei sogni, ma non ho più la speranza. Ho ancora tutti i miei sogni, ma non ho più la speranza.